IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 276. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 7 Ottobre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 5. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, [illegible] cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La finanza e Crispi

La *Perseveranza* è in credito di una nostra risposta. Siccome la liquidazione mensile si protrae talora anche fino al 6 del mese successivo, siamo in tempo a pareggiare la partita. Se l'on. Giolitti riuscisse a fare altrettanto si potrebbe concedere un nuovo riporto, fosse pure a breve scadenza, delle elezioni, per le quali, ad ogni buon conto, è bene tenersi preparati.

Il punto di polemica colla nostra poderosa consorella era questo:

Essa diceva essere pressocchè impossibile col governo dell'on. Crispi, raggiungere la meta, che tutti desideriamo e citava in appoggio talune riforme, più o meno radicali, che si risolvevano in nuove spese e la facilità di consentire a nuove proposte in questo senso.

Noi rispondevamo che il dissesto finanziario proveniva essenzialmente dalle forti spese militari e pei lavori pubblici, e non sapevamo perchè il governo dell'on. Crispi non potesse migliorare la finanza e l'economia nazionale, dal momento che le proposte economie venivano dal Governo stesso e sarebbe stato difficile trovare per la somma delle cose un uomo di Stato avente l'autorità e l'energia necessarie per realizzare appunto il nuovo piano finanziario ed economico.

La *Perseveranza*, replicando, dice che la politica generale dell'on. Crispi s'urterà contro il proposito delle economie, le quali sono poste innanzi in vista delle elezioni, salvo a dimenticarle poi, rendendo inevitabili nuovi aggravi al paese.

Noi non possiamo certamente imporre alla *Perseveranza* la fiducia nel governo dell'on. Crispi, ma siccome ragioniamo sui fatti e non sulle supposizioni, replichiamo all'osservazione della *Perseveranza*, che il proposito di pareggiare il bilancio indica precisamente come l'on. Crispi abbia compreso come questa sia diventata la suprema necessità del paese e quindi condizione indispensabile per reggersi alla testa del governo.

Vuol dire che se il Governo verrà meno a questo proposito, dimostrando che il nuovo piano finanziario a base di economie e qualche maggiore entrata, che non turbi contribuenti ed economia nazionale, era illusorio od anche insufficiente, il Parlamento farà giustizia: ma fino a prova contraria non c'è ragione di dubitare che il Governo dell'onorevole Crispi non sappia o non voglia raggiungere ciò che esso stesso propone per assicurare l'equilibrio del bilancio.

Dov'è, d'altra parte, questo partito d'opposizione, il quale abbia un piano concreto e positivo di economie e di provvedimenti atti a raggiungere lo stesso fine?

E quali sono poi gli uomini di Stato, che, secondo la *Perseveranza*, si troverebbero in grado di formare, all'infuori degli uomini al governo e degli aderenti, un gabinetto che offra la garanzia matematica di equilibrare il bilancio senza tasse e dirigere con mano sicura l'azienda dello Stato nei suoi diversi rami?

Certo i radicali sarebbero capaci di formarne anche venti dei gabinetti, uno peggio dell'altro, e mandare l'Italia a rotoli in meno di un mese: ma siccome nessuno pensa in Italia di affidare le sorti del paese ad un gruppo, tranne poche eccezioni, di declamatori e meno di tutti lo pensa la *Perseveranza*: così prima di demolire, essa, cui non ultima virtù è la prudenza, dovrebbe almeno indicarci dov'è nel nostro mondo parlamentare questo nucleo organico che sia in grado di sostituire l'attuale gabinetto.

Noi non contestiamo che le cose potrebbero andar meglio e certi errori si potrebbero evitare, ma siccome in questo periodo la questione vitale, che tutte le sovrasta, è la finanziaria e l'economica ed a questa il Governo dell'on. Crispi sembra deciso provvedere con un piano concreto, non sappiamo perchè si debba intralciargli la via e non sia invece dovere anche degli avversari, di coadiuvarlo a raggiungere la meta.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 6, 2.10 pom. — Sir Henry Drummond Wolff, ministro russo a Teheran, che è stato seriamente ammalato, è ora in convalescenza e lascierà immediatamente Teheran per Londra.

(S.) **Mentone**, 6. — Il cardinale Lavigerie qui giunto ieri sera è ripartito oggi per Roma.

(N.) **New-York**, 6, 8 ant. — Il presidente Harrison lascia oggi Washington per un giro negli Stati occidentali.

Visiterà le città dell'Indiana, dell'Illinois, dell'Jowa, del Missouri e del Kansas.

(N.) **Parigi**, 6, 12,25 pom. — Nell'elezione legislativa a Rambouillet, Caraman, repubblicano-costituzionale, riportò 5747 voti ed il radicale Jouvencel 2345. Vi sarà ballottaggio.

(N.) **Londra**, 6, 12,50 pom. — Il Lord Mayor si reca a Vienna a visitare l'Esposizione.

(S.) **Vienna**, 6. — Il Re di Grecia ricevette la visita del conte Kalnoky, col quale s'intrattenne un'ora.

Il Principe di Galles depose una corona sulla tomba dell'arciduca Rodolfo e partì poscia per recarsi alle caccie a Saint Johann.

(S.) **Monaco di Baviera**, 5. — In occasione della solita festa della prima domenica d'ottobre, uno dei tori premiati si spaventò vicinissimo al Principe Reggente, che si scansò con un salto. Il toro ferì leggermente parecchie persone. Si riuscì poscia a legarlo.

(N.) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — La Corte russa ha intenzione di festeggiare l'anno venturo il 25° anniversario del matrimonio dello Czar.

Il programma di queste nozze di argento è già in esame.

— E' falso che Hong Choveny, ministro chinese, sia arrivato qui per presentare le sue lettere di richiamo allo Czar e per intavolare negoziati per la [illegible] alla China di quella parte di Kuldja, che appartiene alla Russia.

— Il signor de Laboulaye, ambasciatore francese, partirà in permesso il 12 corrente.

(S.) **Berlino**, 6. — Il *Reichsanzeiger* pubblica le dimissioni del generale de Verdy du Vernois da ministro della guerra e la nomina del luogotenente generale de Kaltenborn-Stachau a tale ufficio (1).

(1) Il luogotenente generale Kaltenborn-Stachau ha circa 55 anni. E' ufficiale dal 1854 e dall'estate 1888 comandante della II divisione di fanteria della Guardia. A questo posto gli succederà probabilmente il principe ereditario di Meiningen.
(*N. d. R.*)

(S.) **Amsterdam**, 6. — Sebbene lo stato di salute del Re non abbia peggiorato, si crede prossima la convocazione delle Camere per proclamare la Reggenza.

(N.) **Vienna**, 6, 2 pom. — Il duca di Leuchtemberg e sua moglie, principessa Anastasia di Montenegro, sono aspettati entro la settimana a Cettigne.

(N.) **Parigi**, 6, 6,20 pom. — Si ha da New York che il presidente Harrison, rispondendo a un dispaccio, in cui gli veniva chiesto quando avesse potuto ricevere il conte di Parigi, espresse il suo rammarico di non poterlo ricevere, perchè partiva per un viaggio negli Stati occidentali.

(N.) **Berlino**, 6, 8,10 pom. — Si dice che il fratello dell'Imperatrice si fidanzerà alla figlia secondogenita del principe di Galles.

(N.) **Berlino**, 6, 8 pom. — Secondo notizie dall'Aja, il Re sarebbe immerso in un profondo letargo.

Quantunque la Reggenza non sia stata proclamata, ebbero luogo conferenze confidenziali intorno ai modi più acconci di accelerare il disbrigo degli affari.

Il Duca di Nassau dichiarò che non assumerà a nessun patto la Reggenza del Granducato di Lussemburgo.

Il ministro Brin in Liguria

(S.) **Genova**, 5. — Ecco il testo del discorso che l'on. Brin ha pronunziato nel banchetto offertogli stasera dal municipio:

« Voi potete comprendere quale sia in questo momento la commozione dell'animo mio davanti a così benevolenti accoglienze di cui voleste onorarmi, ed in mezzo ad una adunanza in cui vedo antichi amici, venerati maestri che mi ricordano i felici anni passati in questa città ove attinsi tanti esempi di feconda attività, di devozione alla religione del dovere e del lavoro. So di non aver altro titolo per meritarle che la qualità che rivesto in questo momento di rappresentante della marina. In nome di questa, ringrazio l'illustre Sindaco delle parole di viva simpatia rivoltemi. Testimone giornaliero dello zelo e dell'abnegazione con cui Genova intende rendersi semprepiù degna dell'alta missione affidatale, posso far fede che essa merita la fiducia e l'affetto che il Re e la nazione ripongono in essa. »

L'oratore esprime nuove grazie al Sindaco per la molta benevolenza con cui giudicò l'opera del ministro. Gli incoraggiamenti che egli riceve gli sono necessari, affacciandogli più poderosa la responsabilità che gli incombe in cospetto delle nostre popolazioni marittime.

Non nasconde che l'alto ideale accennato dal Sindaco, a cui la nostra marina deve aspirare, non è ancora raggiunto.

« Mi rendo conto, continua il ministro, delle vostre giuste preoccupazioni e dei vostri patriottici lamenti, quando vi si affaccia il dubbio che la nostra marina non abbia raggiunto un'altezza tale da poter rispondere pienamente alla missione di tutelare la nostra sicurezza non solo nei nostri mari, ma in regioni lontane. Per giudicare con equità l'opera di ricostituzione delle forze marittime del paese, non si dimentichi l'assoluta prostrazione a cui erano ridotte, la necessità suprema di provvedere anzitutto alla difesa dei nostri mari, le strettezze finanziarie in mezzo alle quali la ricostituzione dovette svolgersi.

« Ci conforti il sapere che siamo ormai giunti a tal punto che si potrà prossimamente provvedere completamente alle vostre patriottiche aspirazioni. Quando mi onoraste del vostro invito, mi domandai se fosse il caso di trattare qui la questione che fu lo scopo della mia escursione. Non mi faccio alcuna illusione che, parlandone, non si abbia a sollevare il sospetto che il governo voglia fare promesse illusorie di lavoro, gli Stabilimenti mancandone; che io, mentre a Torino, predico le economie, venga qui a rappresentare un'altra parte, facendo balenare la speranza di grandi ordinazioni. Mancherei al mio dovere preoccupandomi delle critiche [illegible] di un grande interesse pubblico. Avete il diritto di domandarmi quale condotta il governo intenda seguire.

« Mi parrebbe inoltre una sconvenienza, mentre sono qui riuniti i rappresentanti dei principali stabilimenti della regione, di limitarmi a vaghe affermazioni, evitando di ragionare seriamente sulla questione che ci preoccupa. Certo, non aspettate promesse. Esse non si possono ottenere, perchè nessuno più di me si associò alla profonda convinzione ed al fermo proponimento del governo di attuare tutte le economie possibili.

« Non vi parlerò delle impressioni riportate nella mia nuova visita agli Stabilimenti. Vi trovai grandissimi progressi e si può affermare che molti di essi stanno pari alle più perfette officine dell'estero. Questa constatazione è tanto più consolante che progressi consimili furono ottenuti in Stabilimenti di altre Regioni d'Italia.

« Affermo con sicura coscienza che ormai non si può onestamente contestare che la nostra industria sia in caso di provvedere alle esigenze dell'armamento nazionale come attrezzamento economico. Da parecchi anni, tutto il nostro naviglio, dalla grande corazzata alla piccola torpediniera, è esclusivamente costruito nel nostro paese ed il materiale impiegato è tutto di provenienza italiana.

« L'acciaio degli scafi è fornito dalle ferriere liguri e di Terni, le corazze da Terni, le macchine dagli stabilimenti della Liguria, di Livorno e del Mezzogiorno. Due macchine le più potenti che sieno mai state impiegate, furon costruite una qui e l'altra a Napoli. Per le artiglierie, ricevetti in questi giorni un rapporto da cui risulta che il primo cannone da 15 cm. a tiro rapido costruito a Pozzuoli, per perfezione del lavoro, compete con quelli dell'estero. A Brescia fu fondato uno stabilimento che fornisce un ottimo materiale accessorio per l'artiglieria.

« Anche da questa parte, siamo completamente indipendenti dall'estero.

« Mercè il coraggio e l'energia dei nostri industriali, in pochi anni una massa considerevole di quel lavoro che le esigenze della difesa nazionale impongono ad un grande paese è stata assicurata dal lavoro nazionale. E non mi smentirete se dico che il governo assecondò i vostri nobili sforzi. Considero questo risultato come una vittoria conseguita dal governo e dai nostri industriali, vittoria tanto più soddisfacente quanto più vivi sono i ricordi delle lotte sostenute e dello scetticismo con cui erano accolti gli sforzi fatti per raggiungere il grande scopo.

« Molti, fra gli industriali presenti, ricordano certamente come fra gli uomini che durante il loro passaggio al governo, più contribuirono a vincere queste battaglie, si debba annoverare l'illustre estinto, di cui il paese piange la perdita, Baccarini, alla cui memoria mando, a nome di tutti, un riverente tributo di riconoscenza e di affetto. Ormai si giudicano gli effetti di questo persistente indirizzo per l'industria nostra e la nostra vita economica.

« Ricordate come, nel passato, la massima parte delle spese del naviglio si faceva all'estero e una piccola parte toccava alla nostra industria. Ora le parti sono radicalmente invertite: nulla dall'estero, tutto alla lavorazione presso di noi. La media dei lavori eseguiti per la marina nell'ultimo sessennio nei nostri Stabilimenti metallurgici, superò annualmente 15 milioni. Al momento attuale, i soli Stabilimenti meccanici hanno in corso di lavorazione per la marina, per 40 milioni di ordinazioni, dei quali milioni la metà restano a pagarsi. Ciò dimostra che molto lavoro è tuttavia in corso.

« Alcuni temono che, avvicinandosi il termine della ricostituzione del nostro naviglio, tutto il concorso dell'industria possa diventare superfluo. Ciò si avvererebbe, se si ripetesse l'errore commesso altra volta, cioè di avere creato, con grandi sacrifici, un potente naviglio, di averne abbandonato la manutenzione ed il rinnovamento e di averlo veduto necessariamente sparire. Ma tale errore non si ripeterà, poichè è entrato nella coscienza del paese che sia una condizione essenziale della sua esistenza l'assicurare la difesa marittima.

« Qualunque partito si avvicendi al governo s'ispirerà sempre delle esigenze dei grandi interessi della Nazione. A mantenere l'edificio creato, a conservare al naviglio la sua forza, occorrerà annualmente un materiale di 40 milioni. Il lavoro sarà affidato interamente all'industria nazionale, specie per le ferrovie e per la marina mercantile, la quale fortunatamente segue l'esempio della marina militare, affidando ai nostri cantieri la costruzione di piroscafi e di navi a scafo metallico. Consolante spettacolo offrono le vostre spiaggie, ove sorge una nuova industria, della costruzione di navi a scafo metallico e di navi a vapore: spettacolo a cui, da molti anni, non eravamo abituati. Perchè tanto progresso non sia accompagnato dalle crisi, così dolorose, del lavoro, occorre che gli industriali, svolgendo i loro mezzi di produzione, li proporzionino ad un giusto apprezzamento dei bisogni del paese. Faccio appello alla loro intelligenza e prudenza, con sicura fiducia di essere ascoltato.

« Non mi resta, conclude l'oratore, che a domandarvi venia di avervi intrattenuto così a lungo sopra una questione tanto speciale. Sollevandomi ad un orizzonte più vasto, mi rallegro con voi, non solo come quasi vostro concittadino, ma come italiano, per lo splendido esempio che offrite di tanta attività ed iniziativa in ogni ramo del campo industriale e commerciale. Il traffico di questo emporio marittimo è duplicato da dieci anni in qua. Qui si concentra la metà di tutta l'attività marittima del paese. Si comprende perciò come, non ancora ultimati i grandiosi lavori del porto, già si senta in un non lontano avvenire la necessità di un nuovo ingrandimento che possa corrispondere alle cresciute esigenze.

« Ogni augurio che si possa fare alla grandezza ed all'avvenire del nostro paese ben si comprende nell'evviva che mando a questa nostra metropoli marittima, alla superba Genova, che riflette tutti i progressi realizzati dal paese come conquista della sua libertà ed unità!

« Con questi sensi v'invito a propinare con me alla Patria ed al Re, che impersona l'Italia ed il suo avvenire ».

(S.) **Genova**, 6. — L'on. ministro Brin ha visitato stamane il porto franco, le calate, la Scuola superiore di commercio e la Scuola superiore navale.

L'on. Ministro è ripartito alle ore 12,30 pom. per Livorno, salutato alla stazione da tutte le autorità e dagli industriali.

Le dimissioni dell'on. Arnaboldi

Leggiamo nel *Corriere Ticinese* che l'on. Arnaboldi si è dimesso da tutte le cariche occupate, ringraziando tanto gli elettori del 1° Collegio di Pavia che quelli amministrativi, motivando le dimissioni stesse colle seguenti parole che meritano di essere riprodotte.

« Quando nulla più si rispetta, nè i plebisciti, nè la maestà del Re, nè le magnanime tombe fatte sacre dall'eroismo e dal martirio; quando alla vigilia della venuta del Sovrano in una città, si offende quella Casa che è gloria d'Italia, e si impedisce così l'augusto intervento ad una pacifica festa, da cui sarebbe venuto onore alla città, e conforto ai lavoratori ed agli operai; quando il sentimento d'amor patrio e cittadino è caduto a tal punto d'assistere indifferenti a tentativi fatti presso gli agricoltori, girando per terre, cascine e mercati onde impedire la buona riuscita dell'Esposizione, sconsigliandoli dal prendervi parte, e ciò per una bassa e meschina personalità; quando in luogo di riuscire a mettere la pace negli animi, a infondere la concordia, a spingere al rinascimento di una vita languida che non vibra, e lentamente si spegne, allora più non si sente la forza, il coraggio di rappresentare un paese, al quale mentre si cerca di arrecare il bene desiderato, si teme di non riescire che di danno. »

Sebbene le dimissioni dell'on. Arnaboldi siano ampiamente giustificate, la Camera non solo non ne prenderà atto, ma dimostrerà quanta stima e considerazione meriti l'uomo che ha fatto tanto bene alla sua città e provincia e fu sempre tra i più assidui ai lavori parlamentari portando il concorso di uno spirito indipendente e pratico e di animo imparziale.

Credito, industria e commercio

« L'amore d'[illegible] vede pur esso mi manca. » Veramente non è l'amore che manca, ma è il conforto del mercato inglese, il quale col rincarire del denaro ha paralizzato alquanto il movimento francese e l'andamento generale obbligando gli altri a mettersi in difesa.

Tutto sta nel vedere se le difficoltà monetarie di Londra persisteranno; in questa ipotesi se non una reazione si avrà una sosta autunnale.

La situazione politica, nonostante le notizie *fresche* di un tentativo dell'Italia su Tripoli od altre simili imprese barbaresche che ci vengono affibbiate, non presenta davvero alcuna preoccupazione — anzi la guerra commerciale che vien bandita dagli Stati Uniti potrebbe avere per effetto di migliorare indirettamente gli Stati della vecchia Europa nell'intento di una comune difesa economica.

Quando si è toccati nel vivo, e colla guerra americana sono toccati in proporzione tutti i paesi del continente, che hanno maggior espansione commerciale, si dimenticano anche i rancori, le rivendicazioni ed altre aspirazioni.

Del resto l'*Economiste* francese dice che sotto qualche rapporto un po' di sosta nel mercato europeo non sarebbe neppure a deplorarsi, poichè essa permetterebbe in effetto ai capitali di rinvestimento di trovare impiego a condizioni più rimunerative.

Questo è un bel ragionare pei mercati che hanno avuto nei mesi scorsi un movimento ascendente ed hanno migliorato notevolmente i corsi delle rendite e dei valori; ma pel nostro, che si è contentato di assistere ai vantaggi altrui, queste considerazioni sono poco applicabili.

Vuol dire che la nostra debolezza permanente diventa in certo modo un argine ad ulteriori reazioni. Il vero è che bisogna sollecitare l'assetto della finanza; senza questa base non troveremo mai il punto di partenza per un qualunque miglioramento.

Mercato italiano

Le nostre piazze passano queste splendide giornate d'autunno fra l'inazione e la tranquillità e seguono con movimento sincrono il pendolo del mercato francese, che non si è punto commosso per le dichiarazioni amorose dell'on. Crispi.

La liquidazione di settembre si è compiuta al più bel sole di agosto e l'entrata in ottobre segna un certo spirito di conservazione nei corsi. Le azioni ferroviarie sono sempre ben tenute e così pure quelle del Mobiliare e della Banca Generale. La Acqua Marcia e il Gaz si divertono colle piccole oscillazioni, e mentre il Banco Roma e la Banca Industriale sono circondate dal maggior rispetto, le azioni degli *Omnibus* sono un po' irrequiete in attesa di vedere riordinata l'azienda coll'unificazione.

Come posizione di piazza prevale sempre un poco di scoperto, specie nei valori, ciò che spiega come i riporti non siano in armonia colla scarsezza e col tasso elevato del denaro.

I cambi si mantengono tranquilli e questo pel le industrie e pel commercio è un discreto beneficio.

Mercato francese.

La Banca di Francia segna un aumento di 140 milioni nel portafoglio per le esigenze della fine trimestre e una nuova diminuzione nella riserva metallica di 17 milioni, dei quali 13 in oro.

L'andamento del mercato, nonostante l'aumento di sconto a Londra e a Berlino, si mantiene buono e le disposizioni sono sempre favorevoli. Molto dipende dalla piega della situazione monetaria in Inghilterra.

Mercato inglese.

I finanzieri inglesi cominciano a discutere su l'antico meccanismo della Banca d'Inghilterra, che vien sempre citato come modello dai paesi, che non hanno quattrini come il nostro, risponda ancora al movimento moderno degli affari. E si cita in proposito la Banca di Francia, la quale da qualche anno non ha sentito il bisogno di elevare lo sconto al di là del 3 per 0[0, ed ha una riserva imponente.

E' una bella questione, che gl'inglesi discuteranno colla loro calma abituale.

Frattanto la riserva della Banca ha sofferto una nuova diminuzione di due milioni di sterline e la proporzione agl'impegni è calata nientemeno di 6 punti e mezzo — ciò che ha prodotto, nota l'*Economist*, un grande eccitamento sul mercato, che dubitava di un nuovo aumento dello sconto ufficiale, al quale si è già livellato il tasso del mercato libero.

Un certo sollievo si è provato nel vedere che i direttori della Banca non hanno dato un nuovo giro di chiave, e questo fa sperare che il momento più acuto sia superato. Se son rose...

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	10 settem. 1890	20 settem. 1889
Moneta metallica . L.	213,850,661 —	209,754,583 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	4,441,909 —	4,097,507 —
Portafoglio . . . . . »	410,185,948 —	402,084,555 —
Anticipazioni . . . . »	62,011,855 —	61,636,761 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	75,746,612 —	75,742,700 —
Fondi sull'estero . . »	6,157,449 —	516,837 —

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	600,969,808 —	603,850,278 —
C.C. e altri debiti a v. »	60,731,788 —	60,957,687 —
C.C. » » a sc. »	92,866,486 —	92,195,051 —

---

76 APPENDICE 76

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA — CONSIGLIO DI GUERRA.

Il suo ragionamento era giusto, ma non pensava che il capitano Segond, colpito del lato misterioso di codesto affare, ne avrebbe voluto conoscere l'ultima parola e che stava per iniziare una inchiesta, la cui minuziosità non la cederebbe in nulla alla istruzione meglio condotta di un processo criminale civile.

— Eppoi, pensava Patoche, se mi sento inquieto, la frontiera è a due passi. In pochi minuti sono fuori dalla Francia.

« Su questo punto posso dunque dormire tranquillo.

Vi erano, è vero, i biglietti Jacobson, il cui ricordo lo tormentava, ma oltrechè la scadenza non era ancora arrivata, si riteneva sicuro perchè non aveva lasciato detto a Parigi dove andava e gli agenti della sicurezza non sarebbero venuti a rintracciarlo in un villaggio ignoto della frontiera lorenese.

Patoche dormiva dunque pacificamente fra due guanciali.

Una lettera, portata da un gendarme, l'invitò a recarsi al tribunale militare di Chalons, davanti al relatore.

— Me lo aspettavo! — egli disse.

E partì.

Quando il giorno seguente Patoche entrò nel gabinetto del relatore, il capitano gli fece passare quel breve e silenzioso esame che eragli abituale.

Ma Patoche era troppo astuto per trovarsi impacciato.

Nella sua lunga vita avventurosa si era trovato al cospetto d'altri giudici istruttori, aveva subito altri interrogatori.

Segond dunque non incutevagli timore.

Questi si era già fatto la sua opinione di Patoche:

— Giacomo e Bernardo sono vittime di costui... Patoche è un briccone capace di tutto.

Bruscamente, dopo di avergli domandato il nome, l'indirizzo, lo stato civile:

— Voi avete un casellario giudiziario, non è vero?

Patoche rimase sconcertato. Certamente non esitò molto a rispondere, ma per qualche momento restò alquanto interdetto dal colpo d'occhio di quel giudice che penetrava nelle intime latebre dell'anima sua.

— E pensare che credevo di aver l'aspetto di un uomo onesto! borbottò fra i denti.

Si rimise però subito, poichè se aveva lambito il codice, spesso, non si era mai messo nel caso di un'azione giudiziaria e da questo lato non aveva nulla a temere. Purchè potesse riavere i biglietti Jacobson, che erano stati la sua prima imprudenza, commessa in un momento di suprema disdetta, si infischiava del resto.

— Farò osservare al sig. relatore che col chiedere il casellario giudiziario ad una persona onesta come sono io, mi prodiga un ingiuria gratuita...

Ma Secondo non si lasciava pigliare dalle frasi sonore.

— Non siete mai stato condannato?

— Mai. Del resto, ricorderò al signor relatore che io non vengo qui come accusato, ma come semplice testimonio.

« Non ho per niente sollecitato il favore di essere interrogato, e se la mia fisonomia non piace al signor relatore, non ci tengo a mostrargliela più a lungo.

E fece l'atto di prendere la porta.

La voce imperativa di Segond lo formò:

— Restate!

— Come vuole il signor relatore.

Tornò indietro, prese senza cerimonie una sedia e vi si lasciò cadere pesantemente, incrociando le gambe.

Segond allora gli fece precisare i diversi particolari dell'omicidio a cui Patoche, come ricorderete, pretendeva di aver assistito. Patoche ripetè, senza contradirsi, le informazioni già date al signor de Cheverny.

Per due volte, Segond gli domandò:

— Siete ben sicuro di non ingannarvi? Avete veduto il sottufficiale alzare la mano su Gironde e colpirlo?

— L'ho veduto.

— Era proprio il sottufficiale o non invece il soldato?

— Il sottufficiale.

— Del resto voi lo conoscete quel giovane?

— Sì, sono io che ho acquistato il magazzino di mode a sua sorella adottiva, la signorina Maggiorana. E ho avuto parecchi rapporti con lui...

— Specialmente al circolo della Chaussé d'Antin.

— Infatti quella sera...

Segond non credette d'insistere in quest'ordine d'idee. Non voleva mettere in diffidenza Patoche, e questi parevagli troppo astuto per lasciarsi cogliere alla sprovvista.

Tuttavia voleva rivolgergli un'altra domanda; ciò che fece con aria indifferente, come uno che pensa ad altro, benchè quella domanda fosse grave e carica di sottintesi.

— E' la prima volta che venite in questo paese?

— La prima volta. Che bel paese, signor relatore. Io adoro la campagna e se fossi ricco...

— Conoscevate Pietro Gironde, l'ufficiale ucciso?

Patoche tossì, un po' inquieto.

— E' strano, disse, mi sarò raffreddato la notte scorsa...

— Non rispondete?

— Ma sì, ma sì. Certamente mi sono infreddato.

— La domanda vi imbarazza?

— Ah! ora stò meglio. Caro signore, non sono punto imbarazzato, Mi avete domandato se conoscevo Pietro Gironde?

— Sì.

— In che modo? Dove avrei potuto conoscerlo?

— A Parigi, dove quell'ufficiale dimorava, quando non era in servizio.

— Non l'ho mai incontrato.

— Lo giurate?

— Certo... lo giuro.

— Sta bene. Un'altra domanda.

Patoche respirò. Dal momento che il capitano passava ad un'altra domanda voleva dire che non sarebbe più tornato sulla precedente. Egli ci teneva molto che non si conoscessero le sue antiche relazioni con Gironde.

Il relatore ripigliò:

— Il colonnello di Cheverny vi conosceva?

— Affatto... rispose vivamente Patoche, sicuro del fatto suo.

— E la signora de Cheverny?

Patoche fu riassalito dalla tosse e col fazzoletto sulla bocca si contorceva, tossendo e sputando, senza rispondere.

Egli non si accorgeva che ad ogni accesso di tosse Segond, faceva un cenno al cancelliere che scriveva le risposte di Patoche.

Ed ogni accesso attestante una esitanza nel rispondere, era notato sul foglio da una riga di punti.

Una tale osservazione doveva attirare più tardi l'attenzione del relatore sulle domande che avevano causato quelle esitanze.

— E la signora de Cheverny, vi conosceva? replicò Segond.

— Un poco... finì per mormorare il miserabile.

Segond non seppe trattenere un gesto di sorpresa.

— Come mai? eravate in relazione con lei?

Il seguito in quarta pagina

ARMI ED ARMATI.

Note ed informazioni.

Italia.

Atti di stato civile pei militari — Gli atti di stato civile, rilasciati dalle autorità municipali, che vengono prodotti per ottenere il collocamento in posizione ausiliaria, riforma o a riposo e per la liquidazione della pensione, debbono essere muniti della legalizzazione del presidente del tribunale.

Le fedi, rilasciate dalle autorità ecclesiastiche, debbono essere legalizzate dal presidente del tribunale, soltanto quando siano sprovviste della vidimazione della Curia vescovile.

Scuola militare — Oggi (6) entreranno i 123 ammessi al 1º anno e riusciti al primo esame. Il 7 gli allievi del 4º anno dei collegi militari che abbiano compiuto i 17 anni. L'11 i 66 ammessi per titoli al 2º anno e gli allievi del 5º corso dei collegi militari. Il 13 i 67 che ottennero l'ammissione coll'esame di riparazione per il 1º anno.

Accademia militare — I 122 ammessi al primo anno entreranno il 19 ottobre.

Belgio.

Nuove lancie per la cavalleria — Le lancie, in uso presso la cavalleria belga, essendo troppo pesanti, il ministro della guerra ha consegnato, in via di prova, 25 lancie di bambù e 10 lancie coll'asta di acciaio ad ogni reggimento, per poi decidere quale dei sistemi di lancie sia il migliore.

Le lancie di bambù sono di due specie: le une sono lunghe metri 2,75, pesano un chilo e 258 grammi ed il centro di gravità si trova a 1,10, cosicchè la lunghezza utile della lancia è di metri 1,65; le altre sono, nel fine di accrescerne l'efficacia, più lunghe di 10 centimetri, essia 2,85; pesano 1,270 e il centro di gravità si trova a metri 1,15, cosicchè la lunghezza utile della lancia è di metri 1,83.

Le lancie coll'asta d'acciaio sono certamente più solide e più forti di quelle di bambù, ma queste ultime sono più leggiere, il loro maneggio più facile e la durata è sufficiente allo scopo.

Vedremo il risultato di questo esperimento.

Germania.

L'esercito permanente. — Abbiamo visto l'altro giorno come in seguito alla nuova legge sulla ferma in Francia l'esercito permanente francese pel 1891 porti la cifra di 563.677 uomini sotto le armi. Ora abbiamo le cifre dell'esercito tedesco per effetto del nuovo aumento dei quadri, che è andato in vigore col 1º di ottobre.

Fino al 31 marzo del 1894 l'esercito tedesco sul piede di pace conterà 486,983 uomini, ripartiti nel modo seguente:

519 battaglioni di fanteria;
19 battaglioni di cacciatori;
1 battaglione d'istruzione per la fanteria
465 squadroni di cavalleria;
387 batterie d'artiglieria da campagna;
47 batterie d'artiglieria a cavallo;
3 battaglioni d'istruzione d'artiglieria;
31 battaglioni d'artiglieria a piedi;
2 compagnie d'istruzione per le armi tecniche;
20 battaglioni di pionieri in 83 compagnie;
5 battaglioni ferrovieri e telegrafisti, ripartiti in 18 compagnie;
2 riparti aerostieri;
21 battaglioni del treno, ripartiti in 63 compagnie.

Gran Bretagna.

Il reclutamento. — Dalle ultime statistiche ufficiali risulta che il reclutamento negli ultimi dodici mesi (reclutamento che, come si sa, si fa cogli ingaggi pagati) diede per la Gran Brettagna e l'Irlanda 29,117 uomini.

Come al solito, Londra fornì il contingente maggiore in 4066 uomini.

Malaria

Sono ancora frequenti i casi di febbri malariche; ne vogliamo quindi trattare perchè alcune cognizioni possono riuscire utili anche ai profani per allontanare il pericolo di prendere simile infezione, la quale, dopo la tubercolosi e la tifoide, è quella, che più danneggia l'umanità, che costisce il principale ostacolo alla colonizzazione dei paesi caldi ed obbliga spesso a lasciare sterili terreni anche di meravigliosa ricchezza.

Questa malattia è dovuta a un germe piccolissimo, ad un microbo (tale parola oramai è nel linguaggio anche volgare), che vive nei cosidetti luoghi malarici e che penetrando nel sangue produce forme morbose svariate, ma più frequentemente la febbre intermittente.

L'esistenza di questo germe oramai è stata ben assodata.

Studiosi di tutti i paesi ne hanno fatto e ne fanno oggetto di attente ricerche. Qui da noi se ne sono occupati Celli e Marchiafava, Golgi, Canalis ecc.; ma prima di tutti un dotto francese, Laveran, al quale ultimamente l'Accademia delle scienze di Parigi ha conferito all'unanimità il premio Breant di lire 5000 per la scoperta del parassita, che produce la malaria.

Questa alta distinzione non solo è una ricompensa delle ricerche che il Laveran ha continuate per molti anni con rara perseveranza e tenacità; ma costituisce altresì la sanzione ufficiale o la rivendicazione che un corpo scientifico tanto autorevole ha fatto al Laveran di una scoperta, che dopo di essere stata in vario senso oppugnata, veniva ad altri sperimentatori attribuita, ora che la sua attendibilità era riconosciuta e difesa anche dagli avversari.

Simile ricompensa deve essere riuscita assai più gradita al Laveran per il fatto che il pubblico scientifico francese era rimasto per lungo tempo freddo e incredulo.

Come osserva il Vallin, si faceva per diffidenza una specie di *cospirazione nel silenzio* contro la nuova scoperta, della quale si poteva dire «*è troppo bella per essere vera.*»

Del resto è accaduto una volta in Francia quello, che assai spesso lamentiamo in Italia, cioè di apprezzare la scoperta di un connazionale quando essa ci viene confermata e lodata dagli stranieri. E dobbiamo essere lieti che siano per massima parte scienziati italiani quelli che con le loro ricerche, prima negando e poscia confermando i risultati del Laveran, abbiano assicurato il trionfo di questo benemerito studioso.

Ma giacchè senza volerlo, trascinati dall'importanza dell'argomento, abbiamo bruciato anche noi un granellino d'incenso per l'illustre straniero, non vogliamo mancare di osservare che merita seria considerazione il contributo portato dagli scienziati italiani, per es., circa la diffusione e l'intimo rapporto dei parassiti di Laveran con i globuli rossi del sangue, alle cui spese vivono (Marchiafava e Celli); circa la importanza delle principali forme, sotto le quali si possono presentare e circa la interpretazione esatta del ciclo di sviluppo dei medesimi in corrispondenza colla successione periodica degli accessi febbrili (Golgi, Canalis) ecc. ecc.

Sebbene dunque dovemmo troppo presto assistere alla morte del *bacillus malariae* di Klebs e Tommasi-Crudeli, la cui apparizione nel mondo scientifico sembrò una conquista tanto sicura quanto desiderata; sebbene dobbiamo ora, per debito di giustizia, fare eco alle numerose acclamazioni, che confortano il Laveran nell'aspro cammino della scienza, constatiamo però con orgoglio la parte non lieve di onore che spetta agli italiani in questi studi, le cui conseguenze saranno certamente assai benefiche per l'umanità.

Metteremmo a troppo dura prova la pazienza dei lettori intrattenendoli sulla parte tecnica della questione, ma siamo certi di sollecitare molto la loro curiosità accennandone soltanto gli effetti meravigliosi già dimostrati.

Con il semplice esame al microscopio di una goccia di sangue estratto con un ago dal dito di un individuo si può determinare:

1. se egli abbia o no l'infezione malarica;
2. sotto quale forma questa malattia si manifesta;
3. per certe forme febbrili, quante ore sono decorse dalla febbre;
4. in quale giorno si avrà il nuovo accesso;
5. se mancano poche o molte ore all'insorgenza di questo.

Tali vantaggi, a prima giunta, sembrano incredibili; viene la voglia di ripetere anche noi: *è troppo bella per essere vera.* A convincere gli increduli (fra i quali prima eravamo anche noi) ricorderemo un fatto occorso nell'estate passata.

Il prof. Canalis, appunto nell'estate scorsa, fece nell'Ospedale militare di Roma le sue ricerche sulla malaria, per effetto delle quali, fra le altre cose, potè stabilire anche una terza varietà di parassiti malarici, che è causa o da solo o, molto raramente, in combinazione colle altre due varietà, di un gruppo importantissimo di febbri malariche, dalle quali provengono la maggior parte dei casi di cachessia malarica.

Ora, avendo egli studiato gli ammalati dal loro ingresso nell'ospedale fino alla loro guarigione, volle esaminare anche il sangue di soldati, ritenuti guariti dal medico curante, i quali dovevano mandarsi in licenza di convalescenza: vi trovò qualche volta un gran numero di elementi (*semilune* e corpi rotondi), per cui previde la vicinanza di un accesso. Sospesa infatti la partenza, seguiva un accesso più o meno forte, che, senza il preventivo esame del sangue, avrebbe sorpreso l'ammalato durante il viaggio.

Queste scoperte, in conseguenza, non interessano soltanto il medico igienista, che deve conoscere la natura delle malattie per allontanare i pericoli di contrarle; ma interessano altresì i medici, che si dedicano alla cura degli ammalati, per l'esatta diagnosi e il sicuro pronostico; ed ai medici curanti noi forse con queste notizie agevoliamo il grave compito, predisponendo gli infermi a subire con fiducia anche le leggerissime punture del dito, necessarie per l'esame del sangue.

Esposizione di Novara

(*Nostra corrispondenza*).

Novara, 5. — (G.) Come vi ho telegrafato, ieri ebbe luogo l'inaugurazione dell'Esposizione orticola.

Il Comizio Agrario di Novara, allo scopo, come dice il Programma, di dare impulso alla coltivazione degli ortaggi, delle frutta e dei fiori, fu il promotore di questa Esposizione. Un solerte comitato, alla cui testa è il marchese avv. Rinaldo Tornielli di Borgolavezzaro, tanto si adoperò, che la splendida riuscita dell'Esposizione è un fatto compiuto.

Oltre i fiori, le frutta, gli ortaggi, vediamo esposte anche le piccole industrie affini, quali la viticoltura, gli animali da cortile e da colombaia, e gli oggetti fabbricati dai campagnuoli e finalmente le costruzioni, gli attrezzi, le macchine e le sostanze speciali per le varie colture e per la conservazione dei relativi prodotti.

Le spese sono sostenute tutte dal Comizio Agrario locale: vi concorrono però con medaglie, con premi e con assegni in denaro, il Municipio di Novara, alcuni Comuni limitrofi, la Camera di Commercio di Novara, il Ministero di agricoltura e il provento di una sottoscrizione pubblica.

L'Esposizione trovasi nei nostri giardini pubblici, di fianco al Teatro Municipale: gli espositori sono oltre i dugento; e l'impressione provata da tutti i visitatori è sotto ogni rapporto favorevolissima.

Questa nostra Esposizione resterà aperta sino a tutto il 19 corrente ottobre.

Le altre feste che avranno luogo in questo mese saranno: l'11 ottobre, gare di tiro al piccione e accademia di ginnastica e scherma; il 12, nuovamente tiro al piccione, corse di velocità, di resistenza, nel sacco, nel secchio; il 19, gara popolare di tiro a segno, lanciata di colombi viaggiatori, corse velocipedistiche con un grande premio di lire 250 e scoprimento di un ricordo marmoreo a Benedetto Cairoli: inoltre per la chiusura dell'Esposizione alla sera vi saranno feste speciali.

E così di festa in mostra, di congresso in banchetto si arriva alla fine d'anno. E poi ci lamentiamo che c'è della miseria!

Atti del Governo.

Concorsi. — E' aperto il concorso ad alcuni posti semi-gratuiti vacanti nel 3º Regio Educatorio femminile *Regina Margherita* di Napoli, da conferirsi ai figli d'insegnanti pubblici di qualsiasi ordine.

— Presso il ministero dell'istruzione pubblica è indetto il concorso per titoli alla cattedra di storia, geografia e diritto, vacante nel R. Istituto nautico di Camogli.

Telegrafi. — In Aquara, provincia di Salerno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Alessandria, 5, (p. c.) — Nella eventualità di elezioni politiche, qui si fanno avanti, come possibili candidati, l'avvocato Canegallo, l'avvocato Frascara, l'avvocato Felice Giacomo Vitale.

A proposito di quest'ultimo, qui si dice che fra qualche giorno egli intenda tenere una pubblica conferenza, nella quale svolgerebbe un programma politico-sociale.

Firenze, 6, (p. c.) — Le iscrizioni al banchetto dell'onorevole presidente del Consiglio, sono state chiuse ieri.

Gl'intervenienti saranno un 320.

Nuoro, 4, (p. c.) — Le conferenze enologiche tenute qui, per ordine del ministero d'agricoltura, dal professor Cetolini, destano un vivissimo interesse; e giova sperare che i viticultori e i produttori di vini locali ne trarranno profitto a incremento d'un'industria che certamente potrà e dovrà diventare assai rimuneratrice per l'isola, se i precetti dell'egregio conferenziere avranno per effetto la loro pratica attuazione.

Piacenza, 5, (p. c.) — Senza testamento e senza presunti eredi, poco tempo fa è morto in America un certo Affaticati, lasciando la bellezza di sette milioni di dollari.

La notizia, giunta ufficialmente qui, aggiunge che il morto è oriundo piacentino.

I molti Affaticati, famiglia comitale di questa città, si sono uniti per far valere i loro possibili diritti all'eredità lasciata da quel loro *zio*, o quel che potrebb'essere, d'America: 35 milioni di lire.

Livorno, 6, ore 15,20 — La notizia che il ministero delle finanze ha finalmente concordato il canone daziario per la nostra città col solo aumento di lire cinquemila, ha prodotto ottima impressione tanto verso il nostro benemerito sindaco, commendator Costella, quanto verso il governo.

Berlino, 6 — Lo *Staatsanzeiger* annunzia che l'Imperatore Guglielmo conferì l'Ordine della Corona di terza classe al sig. Pietro dall'Orso, Sindaco di San Pier d'Arena.

Napoli, 6, ore 17. — Questa mane un muratore, mentre stava lavorando nelle fognature del Museo, rimase schiacciato sotto una grossa trave cadutegli addosso.

ONORANZE A BACCARINI.

(S.) **Russi**, 6. — L'ordine del Corteo per il trasporto solenne della salma di Alfredo Baccarini venne così stabilito:

Un drappello di truppa con banda musicale.

Primo gruppo: Associazioni di mutuo soccorso — Secondo gruppo: Società cooperative — Terzo gruppo: Società politiche — Quarto gruppo: Società militari (Reduci dalle Patrie Battaglie, Società Ginnastiche e di Tiro a segno) — Quinto gruppo: Società diverse — Sesto gruppo: Loggie Massoniche — Settimo gruppo: Scuole — Ottavo gruppo: Società femminili e signore.

Drappello di pompieri.

Feretro, fiancheggiato dai Reduci dalle Patrie Battaglie di Russi.

Seguono i parenti e gli amici intimi dell'estinto, le Rappresentanze del Senato e della Camera, i Ministri e i Sotto-segretari di Stato, i Senatori, i Deputati, le Autorità militari, giudiziarie e politiche, secondo l'ordine di grado.

Poi le Rappresentanze dei Municipi, della Provincia e di altri Corpi morali, con gonfaloni, le Università, i Corpi scientifici e tecnici e le Associazioni magistrali.

Poi il gonfalone del Municipio di Russi, la Giunta e il Consiglio comunale di Russi, un battaglione di fanteria con bandiera e musica.

Un drappello di pompieri.

Poi i carri delle corone e un drappello di truppa.

Varie bande musicali saranno distribuite regolarmente ad intervalli lungo il corteo.

La distribuzione dei cordoni del Feretro non è ancora stabilita.

Donna Elena Cairoli inviò una splendida corona di fiori.

Interverrà ai funerali il generale Menotti Garibaldi. Vi interverranno pure la Giunta municipale di Viterbo, i Municipi di Cesena, Solarolo, Alfonsine e Cona, con bande.

Russi, 6 — Domattina arriverà l'on. Farini, presidente del Senato, per assistere ai funerali dell'on. Baccarini.

Interverranno pure ai funerali gli on. deputati Fortis, Ferrari Luigi, Zainy, Penserini e Toaldi ed il municipio di Bologna col suo gonfalone ed un plotone di pompieri.

Per disposizione della famiglia e del municipio, nessun discorso sarà fatto sopra il feretro.

Nella camera ardente vi sono oltre settanta corone ed altre continuano a giungerne sempre.

Gli ingegneri Foschini e Pizzicati dirigono l'addobbo della città pei funerali. La porta Nuova, sotto cui passerà il feretro, venne trasformata in un arco di trionfo.

Russi, 6. — Anche oggi vi fu una continua e grandissima affluenza di visitatori alla camera ardente.

La salma di Alfredo Baccarini venne chiusa stamane entro una cassa con cristallo sulla parete superiore.

La camera ardente è piena di corone di fiori elegantissime e artisticamente disposte. Magnifica è quella di fiori artificiali mandata dal municipio di Roma.

Domani, il corteo funebre avrà in testa un battaglione di fanteria.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Diavolina*, operetta del maestro Rossi, è stata molto applaudita alla Fenice di Napoli.

Musica graziosa e vivace rispondente proprio alla vivacità e alla grazia del libretto del signor Manichini.

Buona assai l'esecuzione del simpatico e gaio spartito.

— Alle opere già annunziate per la prossima stagione di opera italiana al Covent Garden di Londra si devono aggiungere il *Matrimonio Segreto* di Cimarosa, la *Norma*, il *Roberto il Diavolo*, il *Mefistofele* e l'*Aida*.

Quanto all'*Otello* di Verdi pendono ancora le trattative. Se l'opera verrà rappresentata, la signora Albani vi sosterrà la parte di *Desdemona*, Maurel quella di *Jago* e i tenori Perotti e Giannini alternativamente quella di *Otello*.

— *Murillo*, nuova opera di Ferdinando Langer, libretto di Elisa Henle andrà in scena al teatro di corte di Monaco di Baviera.

— Al Rossini partenopeo piacquero di molto *I Granatieri*, operetta del maestro cav. Vincenzo Valente.

Drammatica. — A Torino, quanto prima, il commendatore Cesare Rossi rappresenterà un lavoro in un atto, in versi martelliani, di Gabardo Gabardi, intitolato: *Legge di natura.*

— Ha incontrato il favore del pubblico al Mercadante di Napoli: *Nu guaglione 'e core.*

— Al Goldoni di Venezia, recitata dalla compagnia Zago e Privato, è discretamente piaciuta *Una fortezza de carton*, commedia in un atto di E. Miotti.

È un lavoretto combinato su incidenti tutt'altro che nuovi, ma collegati ingegnosamente, con logica successione di scene e con vivacità di dialogo.

— *Dio mi protegga dai miei amici*, nuova commedia di Paolo Heyse, è caduta al regio teatro di corte a Dresda.

— Il corrispondente londinese del *Liverpool Post*, dice che la distinta autrice Miss Braddon, di cui noi pure abbiamo pubblicato un romanzo, ha scritto un dramma, ed è in trattative per farlo rappresentare a Londra nella prossima stagione.

— Al Belle-Alliance-Theater di Berlino è piaciuta una nuova commedia-vaudeville di Leone Treptow e L. Herrmann intitolata *Il mio giovanotto.*

— *L'onorevole Campodarsego* di Libero Pilotto ha fatto passare allegramente un paio d'ore al pubblico che a Torino sentì l'altra sera tale commedia in quattro atti al teatro Alfieri.

Concerti. — Per la seconda ed ultima giornata del Festival musicale di Hanley, furono eseguiti, tanto nella mattina, quanto nella sera, una grande quantità di pezzi di Mendelssohn, Wagner, Grieg, Dvorak, Verdi, Thomas, Sullivan, Stanford, Parry, ecc.

Benissimo la sera le prime due parti dell'oratorio, *La Creazione*, eseguite dalla signora Nordica e dai signori Iver M'Kai e Foli per le parti principali.

Pittura. — Il pittore Maclure Hamilton trovasi ora ad Hawarden, dove sta eseguendo due ritratti del signor Gladstone. In ambedue egli è rappresentato seduto: in uno, mentre legge, e in un altro, mentre sta scrivendo.

— All'Esposizione annuale di Belle arti a Berlino, l'Imperatore Guglielmo ha acquistato per diecimila marchi il quadro *Maittherorn*, di Bracht, e per seimila marchi il quadro di Biunck: *Alle manovre.*

— Il 19 corrente verrà chiusa l'Esposizione di Belle arti nel Palazzo di cristallo di Monaco di Baviera.

La *Vossische Zeitung* riferisce che gli artisti italiani hanno venduto molti dei lavori espostivi, mentre i pittori bavaresi non hanno avuto molta fortuna.

Scultura. — Il corrispondente parigino di un giornale inglese scrive che il Museo di scultura comparata, situato nelle gallerie del Trocadero, promette di diventare una delle più interessanti collezioni di Parigi.

Quando sarà completo, esso comprenderà saggi della scultura francese, dai primi tempi ai giorni nostri.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Un palazzo di carbone.

In Ottumwa piccola città di 17,000 abitanti dalla regione carbonifera di Wapello, nello Stato di Iowa, si stà costruendo un palazzo esclusivamente di carbon fossile.

Esso sarà lungo 230 piedi e largo 130, e verrà a costare soltanto 150,000 lire, dato il prezzo basso del carbone in quei paesi.

Enormi blocchi di questo minerale serviranno come pietre da costruzione ed una specie di malta rossiccia, li unirà tra loro dando a questo grandioso edificio la maggiore saldezza possibile.

Nell'interno oltre molte camere vi sarà una grande sala per rappresentazioni teatrali e concerti che potrà contenere comodamente 6,000 spettatori.

Sul palazzo sorgerà inoltre una torre alta 150 piedi, fornita di due ascensori per coloro che vorranno accedere alla piattaforma.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 7 Ottobre — S. Brigida.

Leva il sole alle ore 6,4 m. — tramonta alle 5.31 s.
Leva la luna alle ore 11,16 s. — tramonta alle 2,49 s.

BOLLETTINO METEORICO.

6 Ottobre 1890.

Europa pressione alquanto bassa Russia settentrionale, abbastanza elevata ed uniforme Francia, Svizzera, Baviera. Arcangelo 747; Monaco 769.

Italia 24 ore: barometro pressochè stazionario, nebbie diverse stazioni continentali.

Temperatura sempre elevata. Stamane nuvoloso Ne, sereno altrove. Venti deboli o calma. Barometro livellatissimo 767 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii o calma, ancora nebbie, cielo generalmente sereno.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	22,2	13.1	Roma	25.0	14.1
Venezia	21.3	15.6	Foggia	28.4	13.7
Torino	21.1	16.3	Bari	25.1	13.8
Firenze	25.0	12.6	Napoli	23.1	17.7
Ancona	21.3	19.4	Cagliari	25.1	15.9
Perugia	23.0	13.8	Palermo	25.1	13.4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	19 2	Budapest. Gr.	12 5	Zurigo. . Gr.	4 8
Pietroburgo	0 2	Trieste	17 6	Lugano	16 0
Mosca	2 1	Madrid	13 1	Ginevra	5 0
Odessa	11 6	Lisbona	16 7	Costantinop.	18 0
Amburgo	13 8	Parigi	6 8	Malta	20 8
Praga	12 8	Nizza	15 5	Algeri	23 5
Vienna	12 2	Monaco	8 1		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 3 e 4 ottobre
Nati 63 compresi 7 nati morti
Morti 49 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Buglioni Chiara fu Costanzo, Orvieto, 60, ved.
Capobianchi Barbara fu Luigi, Roma, 50, coniug.
Rossetti Francesca, Chieti, 37, id.
Michelangeli Annunziata fu Angelo, Jesi, 73, nubile
Monteborini Giuseppe fu Sante, Ancona, 68, coniug.
Polgini Giuseppe fu Giovanni, Ascoli Piceno, 48, celibe
Coletti Antonia Elvira fu Nicola, id., 25, coniug.
Milanesi Clemente fu Francesco, Aquila, 33, id.
Marchese Isabella fu Gaetano, Genova, 52, nubile
Tabelli Filomena fu Raffaele, Aquila, 50, coniug.
Delfini Don Giuseppe fu Valerio, Bologna, 75, vedovo
Venzi Marianna fu Giacomo, Palestrina, 81, id.
Tola Giacinta di Luigi, Castel Monferrato, 30, coniug.
Vannarelli Rosa fu Domenico, Roma, 62, id.
Colini Vincenza fu Giuseppe, Fonta Liri, 52, nubile
Cattaneo Ester fu Gaetano, Vicenza, 58, id.
Zamorerini Adelaide fu Mariano, Roma, 60, coniug.
Deros Maria fu Giovanni Barcellona, 53, nubile
Pagliuzzi Leonida di Bonaventura, Roma, 22, celibe
Anieri Giuseppe di Nicola, S. Demetrio, 45, coniug.
Sabatini Filippo di Aurelio, Amatrice, 18, celibe
Lancioni Nicola fu Domenico, Cardarolo, 22, id.
Bizzari Antonio fu Paolo, Rieti, 56, coniug.
Aiso Giuseppe fu Domenico Perugia, 56, id.
Gista Francesco fu Angelo, Cortona, 52, id.
Paolinelli Clemente fu Giacomo, Fossombrone, 55, id.
Sebastiani Romolo fu Luigi, Roma, 24, celibe
Meoni Oreste di Ludovico, Bellegra, 8
Pagnucci Giuseppe fu Pietro, Staffolo, 61, vedovo
Arcangeli Angelica fu Giacomo, S. Lorenzo nuovo, 27, con.
Cacioni Teresa fu Antonio, Roma, 75, vedova.

SCIARADA

L'inter nel trevisano su *primo* collocato,
Pare ancor più *secondo* dal *terzo* illuminato.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
FALENA-FANALE.

La famiglia Trouvé ringrazia tutti coloro, i quali intervennero ieri mattina alle onoranze funebri del suo compianto capo **Adriano Trouvé.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 24,7 — minimo 14,1.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa nella sua ultima seduta ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Filacciano. — Respinge il regolamento per tassa vetture e domestici, proposto dal comune di Filacciano.

Poli. — Respinge il ricorso contro la tassa focatico, presentato da Augusto Ferrini.

Rignano Flaminio. — Dichiara allo stato degli atti non esser luogo a deliberare sulla vertenza giudiziale contro Fazio Raffaele.

Castel Gandolfo. — Approva il regolamento proposto per le vetture pubbliche.

Vico nel Lazio. — Dichiara non esser luogo a deliberare sul ricorso per la tassa bestiame, presentato da Pica Giuseppe e Fanti Agostino.

Tutela delle Opere pie:

Roma, Ospizio Tata Giovanni. — Approva il consuntivo 1889 dell'O. P. De Angelis e dell'Assunta, nell'Ospizio di Tata Giovanni.

R. Prefettura — Il comm. Carosio, consigliere delegato della nostra Prefettura, ha fatto ieri ritorno in Roma.

Il R. Commissario — L'on. Finocchiaro-Aprile partirà questa sera per Firenze, per assistere al banchetto dato dall'on. Crispi.

Sarà di ritorno dopo domani mattina.

Il prestito di 30 milioni. — In conformità della risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma, nell'adunanza del 25 giugno 1871, dovendosi procedere alla sortizione di altre 881 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire, contratto colla Banca Nazionale nel regno d'Italia, il R. Commissario ha disposto che venerdì 10 corrente, alle ore 9 1|2 ant. precise, nell'aula massima capitolina, abbia luogo la sortizione delle suddette 881 obbligazioni.

Il rimborso delle obbligazioni estratte, sarà fatto dalla Cassa comunale dal 1º gennaio 1891 sull'esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione, mediante speciali affissioni a stampa e con la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del regno.

Le operazioni di sortizione verranno eseguite in due sedute; la prima dalle ore 9 1|2 ant. alle 12 meridiane; la seconda dalle 2 1|2 pom. in poi.

Onoranze a Baccarini. — La Società di mutua assistenza fra gli impiegati, ha delegato a rappresentarla ai funerali di Baccarini il comm. Emanuele Franco, membro del Consiglio di Amministrazione.

— Il Comitato liberale per le elezioni amministrative, ha inviata una bella corona di fiori artificiali ed ha scritto al sindaco di Russi una lettera di condoglianza.

— Anche la Società pel Bene economico di Roma ha inviato alla vedova Baccarini il seguente telegramma:

«*Vedova Carlotta Baccarini — Russi.*

«La Società pel Bene economico di Roma unisce i sensi del più vivo cordoglio al plebiscito di dolore che da tutta Italia si leva sul feretro di Alfredo Baccarini, esempio indimenticabile di domestiche, civili e patriottiche virtù.

«Per la Società, il Presidente
«*Guido Baccelli.*»

— Gli impiegati del R. Ispettorato generale delle strade ferrate hanno spedito a Russi una grande e ricca corona di fiori artificiali.

— L'Associazione di M. S. fra emiliani e romagnoli ha pubblicato ieri il seguente manifesto:

«In una piccola terra di Romagna che la perdita del suo figlio più caro ha costernato, fra il dolore angoscioso della intera popolazione, s'apre oggi una tomba a raccogliere la salma dell'uomo esemplare per virtù di cuore, di onestà, di carattere: ***Alfredo Baccarini.***

«**La sciagura, che ha tanto crudelmente colpito la nativa sua Russi, è sciagura d'Italia. E noi da Roma, da questa gloriosa Roma ch'egli sovra ogni cosa predilesse, che lo ha così grandemente amato e che insieme a noi ora lo piange, inviamo a lui, cui la immortalità arride, l'estremo saluto.**»

I ringraziamenti della famiglia — Dalla famiglia Baccarini perveniva al R. Commissario il seguente telegramma:

«Commossi tanta parte presa nostra immensa sventura ringraziamo riconoscenti onorevoli rappresentanti nobilissima città dove tanta parte dell'adorato nostro rimane.

«*Famiglia Baccarini.*»

Il R. Commissario e gli insegnanti. — Ieri, il R. Commissario ricevette il Presidente della Società degli insegnanti, prof. Siro Corti, il quale ringraziò il Commissario per le cortesi parole indirizzate agli insegnanti delle scuole del Comune in occasione della premiazione al palazzo di Belle Arti.

Ospiti illustri. — Trovasi in Roma all'Albergo Milano, l'on. Giorgio Cavendish Bentinck, consigliere della Regina d'Inghilterra, deputato al Parlamento inglese di Whitehaven, nella contea di Cumberland.

Esposizione italiana di architettura. — Ieri ebbe luogo l'adunanza del Comitato romano per l'Esposizione di architettura a Torino. Fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno dell'archit. De Angelis:

«Il Comitato per la prima Esposizione di architettura in Torino, nell'intendimento di promuovere una Esposizione internazionale di architettura in Roma nell'anno 1893, si costituisce in Comitato promotore, e delibera di convocare quanto prima una grande adunanza per la formazione del Comitato definitivo.»

Fiera di vini italiani in Roma — La presidenza del Circolo enofilo italiano, ha proceduto alla nomina della Commissione speciale incaricata di presentare le proposte di modifica al programma per la Fiera-concorso, da tenersi in Roma nel mese di marzo 1891.

Sappiamo che la presidenza stessa ha rinnovato premure al R. Commissario del Comune di Roma, per ottenere la concessione delle aree annesse al palazzo dell'Esposizione e prospicenti sulla via Genova, per effettuarvi, come altra volta, la Fiera dei vini italiani.

Questa concessione, oltre a dare alla Fiera-concorso una maggiore serietà, toglierebbe il Circolo enofilo italiano dal solito imbarazzo di ricorrere ai teatri ed alle esigenze dei medesimi.

Sperasi che il R. Commissario vorrà risolvere favorevolmente la richiesta del Circolo enofilo.

Aste ed appalti. — Stamane in Campidoglio si procederà agli appalti della manutenzione di alcune strade suburbane, divisi in 7 separati lotti, cioè:

1. Manutenzione delle strade Appia Antica e Appia Pignatelli per la durata di un triennio, per l'importo annuo previsto in L. 32,900.

2. Id. come sopra delle strade Aurelia di San Pancrazio e delle Fornaci — importo annuo lire 11,100.

3. Id. delle strade Nomentana, Mentanese e Palombarese — importo annuo L. 42,200.

4. Id delle strade Ostiense ed annesse — importo annuo L. 45,000.

5. Id. delle strade delle Mura alla sinistra del Tevere e del Verano per un quadriennio e per l'importo annuo di L. 62,000, limitato però per il primo anno a sole L. 24,850, essendo in vigore fino al 30 giugno il contratto per la somministrazione di materiali d'imbrecciamento e per la manutenzione delle opere d'arte.

6. Id. delle strade Prenestina di Poli e di San Vittorino per un quadriennio e per l'importo annuo previsto di L. 56,000, limitato però per il primo anno a sole L. 11,200, per la stessa ragione di cui all'appalto precedente.

7. Id. delle strade Tuscolana ed Anagnina per un quadriennio come sopra e per l'importo annuo di L. 37,000, limitato però al primo anno a sole L. 11,500 per la stessa ragione di cui all'appalto precedente.

L'asta avrà luogo mediante offerte a schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Le doti dell'Annunziata. — Pubblichiamo l'elenco delle giovani che in quest'anno conseguirono la dote ordinaria di prima classe dell'Istituto della SS. Annunziata:

Accaroni Enrica, Accottella Luisa, Adducci Anna, Adriani Giulia, Adriani Zelinda, Agostini Ernesta, Alba Giulia, Albanesi Emma, Alegiani Maria, Amesti Matilde, Amici Amalia, Amici Annita, Amonini Italia, Anconetani Rosa, Angeletti Serafina, Angelieri Maddalena, Angelini Isabella, Angeloni Vittoria, Autonangeli Emma, Arcioni Giulia, Ardenti Jole, Armanni Olga, Astori Clotilde. Angeletti Giuseppina.

Belloni Anna, Bellucci Pompea, Bellucci Solidea, Berardi Luigi, Berenghi Fausta, Bertini Maria, Bettini Anna, Bettini Assunta, Biagini Maria, Bianchi Emma, Bianchi Guendalina, Bianchi Maria, Bini Elettra, Biondi Elvira, Biondi Francesca, Bocchini Guendalina, Bonfanti Fortunata, Borgi Elena, Borzelli Maria, Boscacci Luisa, Bosermann Margherita, Botti Gemma, Brancadoro Elena, Brancaleoni Beatrice, Brancaleoni Teresa, Brandizzi Giuditta, Bravi Maddalena, Burri Ermenegilda, Butti Francesca, Baldassari Giuseppa, Baldi Emma, Ballini Assunta, Balzani Teresa, Bandiera Cesira, Barbani Elvira, Berberi Elena, Baroni Ginevra, Baronio Agnese, Baronio Assunta, Bartolini Elvira, Bartolucci Assunta, Bastianelli Annunziata, Bastoni Maria, Battistoni Michelina, Bazzi Adele, Bazzi Cleofe, Bazzi Enrica, Belli Emma, Bellomo Adele, Bellomo Annunziata. (*Continua.*)

Premio governativo — Il giovane scultore Salvatore Boemi, della provincia di Messina, l'autore del gruppo «Dogali», che verrà inaugurato in quella città, ha vinto in Roma il 1º premio governativo del Museo industriale.

Per la premiazione. — Il signor cav. Pollacco Giuseppe, direttore generale della ginnastica delle scuole di Roma, ha ricevuto la seguente lettera dal R. Commissario:

Onorevole Signore,

L'ottima riuscita della premiazione scolastica che quest'anno presentava maggiori difficoltà del solito, è dovuta in gran parte all'abile sua cooperazione e allo zelo ch'Ella ha posto in questo, come in tutti gli altri incarichi che le vengono affidati.

Me ne congratulo vivamente con Lei, egregio signor Direttore, e sono ben lieto di cogliere quest'occasione per esternarle i sensi della mia particolare stima.

Il R. Commissario straordinario
Finocchiaro-Aprile.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 19 al 26 settembre:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 671, entrati 389, guariti 337, trasferiti a S. Galla 9, morti 24.

S. Galla: esistenti m. 146, entrati 10, guariti 4, m. 1.

S. Giovanni: esistenti fem. 369, entrate 75, guarite 69, morte 12.

S. Giacomo: esistenti m. 146, f. 147, entrati m. 26, f. 17, guariti m. 26, f. 19, morti m. 1, f. 1.

Consolazione: esistenti m. 105, f. 27, entrati m. 30, f. 5, guariti m. 32, f. 4, morti m. 2 f. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 124, f. 77, entrati m. 6, f. 3, guariti m. 1, trasferiti ad altro ospedale f. 3.

Manicomio: esistenti m. 713, f. 450, entrati m. 7, f. 3, guariti m. 2, f. 3, morti m. 1, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 65, entrati 48, guariti 41.

Fratellanza artigiana — Dalla Segreteria particolare di S. M. il Re, ad un telegramma inviato il 20 settembre u. s. a S. M. dalla presidenza di questa Associazione, è pervenuta la seguente risposta:

S. M. il Re, a cui ebbi l'onore di rassegnare il telegramma di V. S. Onorev.ma, ha benevolmente accolti i sentimenti di affetto e di devozione nel medesimo espressigli dalla S. V. a nome di codesta Fratellanza artigiana, e mi incarica di rendermi interprete verso la S. V. ed il Sodalizio che Ella presiede, dei Reali ringraziamenti.

Compio, con premura, ai riveriti ordini del Re e mi pregio soggiungerle che non avendo sufficienti notizie circa il progetto di Monumento accennato nella seconda parte del telegramma, mi riservo di procurarmi le necessarie informazioni per decidere, a suo tempo, in proposito.

Accolga, sig. presidente, gli atti di mia perfetta considerazione.

Per il ministro
firmato: *U. Rattazzi.*

Vaticano. — Il Papa ha nominato mons. Antonio Sabatucci, eletto vescovo titolare di Tabe, delegato apostolico ed inviato straordinario della Santa Sede presso il governo della Repubblica di Colombia.

— Ha inoltre annoverato fra i suoi Camerieri segreti soprannumerari il sacerdote romano, don Lodovico Schüller, rettore dell'Ospizio dei Neofiti.

Mancia di L. 500. — Fra il 28 settembre e il 4 ottobre corrente, sulla linea S. Gottardo, Airolo, Locarno, Isolabella, Lugano, Bellaggio, Como, Milano, Genova, Pisa, Roma, è stato smarrito uno scrigno in pelle rossa, contenente un paio orecchini e uno spillo in oro con grosse perle e diamanti. Una ricompensa di 500 lire verrà data a chi lo invierà al signor Direttore dell' Accademia di Francia in Roma.

Un grave fatto a Frascati. — Ieri l'altro a Frascati durante l'estrazione della tombola avvenne uno scompiglio, motivato da una rissa fra alcuni grottaferratesi e frascatani.

Ad un tratto si videro due uomini cadere sanguinanti, ed altri darsi alla fuga. Condotti i feriti al civico ospedale furono riconosciuti pel falegname Achille Mancini, che aveva una profonda ferita alla schiena pericolosa di vita, e per il vignarolo Banara d'Ottavi, da Grottaferrata, con una coltellata alla faccia guaribile in 20 giorni.

La causa della rissa si attribuisce a vecchi rancori. L'autorità prosegue nelle indagini.

Come si muore! — Ieri sera, il capitano del genio, sig. Galutti, di anni 51, da Torino, abitante in via Rasella, mentre giuocava con alcuni suoi amici in una tratteria fuori Porta Pia, fu colto d'apoplessia.

Condotto all'ospedale militare vi moriva quasi subito.

L'orribile fatto dell'altra notte. — L'individuo rimasto ucciso nella rissa avvenuta l'altra notte in piazza Vittorio Emanuele, è stato riconosciuto all'ospedale militare da sua moglie e dal fratello Francesco; egli è certo Decaroli Alberto di anni 29, da S. Michele in Teverina, abitante in via Foscolo n. 7, interno 3, fornaio.

L'autorità prosegue nelle indagini.

Ieri mattina si presentava alla Consolazione il macellaio Giordani Paolo di anni 45 da Cesena, abitante in via Privata palazzo Mattoli, con una grave ferita all'occhio destro. Esso dichiarò di essere stato conciato in quel modo da uno sconosciuto l'altra sera in piazza V. E.

Siccome il Giordani faceva parte della comitiva e quando lo curarono era impaziente di uscire, la questura ha delle buone ragioni per crederlo uno degli autori dell'accaduto.

Sotto una frana. — Una gravissima disgrazia avvenne ieri alle 5 pom. alle Capannelle fuori porta San Giovanni.

Mentre alcuni operai stavano spingendo dei vagoncini in una cava per caricare del pietrisco, una frana caduta improvvisamente seppellì quattro operai.

I compagni si diedero subito ai lavori di salvataggio; ma quando i sepolti poterono essere estratti di là, due di essi erano già cadaveri; due altri si trovano in uno stato da far pietà.

I feriti furono trasportati all'ospedale della Consolazione.

D'uno di essi, riconosciuto in imminente pericolo di vita, non fu possibile avere le generalità.

L'altro ferito gravemente alla testa è certo Pentucci Giuseppe.

L'autorità ha ordinato immediatamente una inchiesta per constatare a chi spetti la responsabilità del disastro.

Caduta fatale — Certa Cinotti Maria, di anni 83, abitante in via S. Andrea delle Fratte n. 24, passando in via dei Coronari, fu urtata da un'altra donna e cadendo si fratturò il femore sinistro.

Fu trasportata alla Consolazione in gravissimo stato.

Incendio. — Verso le 10 ant. di ieri al vicolo Gelsomino, n. 13, fuori porta Cavalleggeri si sviluppò un grave incendio in un fienile di proprietà del comm. Bernardo Tanlongo.

Il fienile conteneva 800 quintali di fieno.

Accorsero i vigili con 50 uomini di truppa.

Dopo lunga fatica il fuoco fu circoscritto.

L'incendio sembra casuale. Il fienile era assicurato alla Società « Venezia. »

Competente mancia a chi riporterà alla signora Strauss, 90, piazza di Spagna un orologio d'oro con piccola catena nera, perduto domenica scorsa, dal palazzo Caffarelli al Museo Capitolino.

Cose della provincia romana.

Subiaco, 5 (p. c.) — Ieri avemmo la distribuzione dei premii per la gara al Tiro a Segno Nazionale.

Alle 4 pom. il corteo, composto dalla Presidenza del Tiro, dai tiratori qui convenuti e dai molti invitati, si è recato in piazza dell'Indipendenza, ove in un palco appositamente eretto, stavano moltissime signore, il Sindaco la Giunta e il Consiglio comunale, tutti gli impiegati, il sig. Luigi Pistoia, uno dei mille.

Parlarono il Sindaco, il Presidente del Tiro, signor Angelucci, il dottor Jori, reduce delle patrie battaglie, e l'avv. sig. Ciaffi.

I premiati furono: Nella *gara A:* 1° premio, Pietro Pelliccia — 2° Felice Fornari.

Gara B: 1° Vincenzo Angelucci — 2° Luigi Tomassi — 3° Pietro Pelliccia.

Gara C: 1° Benedetto Jori — 2° Francesco Caranti.

Gara D: 1° Gaetano Angelotti — 2° Pietro Fedello.

Gara E, distanza m. 300: 1° Angelucci Benedetto — 2° Pasquale Morosi — 3° Silvio Curti.

Gara Reale, distanza m. 300: 1° Luigi Tomassi — 2° Francesco Caranti.

Fu pure dato un ricordo a Angelucci Vincenzo, Jori Benedetto, Tomassi Luigi e Caranti Francesco i quali componevano la rappresentanza di Subiaco che si recò a Roma ove ottenne il 5° premio tra le Società della provincia.

Piccola Cronaca di Roma

Avvertenza. — E' proibito agli interpreti, ciceroni e corrieri d'albergo di esercitare la loro professione senza un certificato d'idoneità, rilasciato da un Perito autorizzato. Il Perito giudiziario patentato presso i RR. Tribunali, nel suo ufficio, 72, via Montebello, p. p., rilascia i certificati d'idoneità a coloro che avendone i requisiti ne fanno richiesta.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Domani, terza della *Cavalleria Rusticana.*

Valle. — Stasera, la Compagnia Emanuel rappresenterà il *Nerone.*

Nazionale. — Molto pubblico alla replica della *Cenerentola.*

Applausi continui agli esecutori, con richiesta di *bis* dei soliti pezzi.

Oggi e domani riposo. Giovedì, prima rappresentazione del *Conte Ory*, che avrà per interpreti le signorine Raimonda Costa, Augusta Fiano ed A. Sporeni; i signori Chinelli, Ceccarelli e Sottolana.

Quirino. — Il grazioso ballo *Il Diavolo nero* seguita a deliziare l'affollatissimo pubblico, che seralmente accorre in questo teatro.

Tutti gli artisti sono meritamente applauditi ed in modo speciale le vezzose prime ballerine Bessone e De Maraix.

Quest'ultima che per la prima volta si presenta al pubblico romano ha subito conquistato le generali simpatie per la sua grazia e leggiadria e per la sua maestria nell'arte della danza.

Stasera replica.

Manzoni. — Stasera ultima della fiaba *Pistacchio XIV*, e domani la nuova operetta *Il matrimonio di Pulcinella.*

Orti di Muzio Scevola — Questo bello e simpatico ritrovo è sempre affollato di eletto pubblico, il quale trova agio di divertirsi, grazie allo spirito dell'artista Romano Verzellini, una maschera di pulcinella esilarantissimo, del buffo Salomone e delle *chanteuses* Petruccelli e Lanzi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — Riposo.
Nazionale. — Riposo.
Valle. — *Nerone* — Ore 9.
Quirino. — *Il Diavolo Nero* — Ore 9.
Manzoni. — *Pistacchio XIV* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dal 1. al 10 del mese di settembre 1890

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva	L.	97,130,600 17
Cambiali sino a tre mesi	»	130,434,198 06
Id. Id. oltre i tre mesi	»	
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»	130,797,677 17
Id. Id. maggiore di 3 m.	»	
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	43,714 12
Anticipazioni	»	40,093,963 21
Boni del Tesoro diretti	»	2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli	»	10,782,664 83
Immobili	»	2,610,429 60
Altri impieghi diretti	»	15,104,562 03
Effetti ricevuti all'incasso	»	4,934,653 32
Crediti	»	40,154,335 13
Sofferenze	»	15,303,342 81
Depositi	»	158,648,221 64
Partite varie	»	76,039,340 61
Totale	L.	591,639,793 72
Spese corr. esercizio da liquidarsi	»	5,234,008 58
Totale generale	L.	596,873,802 30

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di rispetto	»	22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (1)	»	218,182,702 50
Idem coperta da altrettanta riserva	»	27,315,102 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	»	41,560,749 19
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	64,028,989 53
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	158,648,224 84
Partite varie	»	5,920,149 84
Totale	L.	588,855,917 30
Rendite del corrente esercizio	»	8,017,884 40
Totale generale	L.	596,873,802 30

Per copia conforme
Il segretario generale G. MARINO. — Il ragioniere generale R. PUZZIELLO.
Visto: Il Commissario regio D. CONSIGLIO

(1) Sono da aggiungersi L. 1,225,625 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi lire 377,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Carta nominativa L. 23,701,961.71.

DIFFIDAZIONE.

L'agente pubblico patentato **Pochalscky Carlo** porta a conoscenza dell'intero Corpo Diplomatico residente in Roma, Ministri, Senatori, Deputati e rispettabile pubblico che **Carcassi Augusto** da oggi in poi non appartiene più alla sua Agenzia in via del Corso N. 131.

Diffida Augusto Carcassi

(Leggere in quarta pagina.)

Posti d' insegnante

Il Comune di Viareggio ha nuovamente aperto il concorso a varii posti d'insegnante nelle scuole tecniche che si apriranno fra breve in quella città.

Coloro che intendono concorrere potranno chiedere informazioni alla Segreteria Comunale.

Il concorso termina col giorno 15 corr.

Ultime Notizie

Il Principe di Napoli, accompagnato dal suo aiutante di campo, marchese Cattaneo, ha visitato oggi, in Monza, l'Esposizione di quadri di pittori monzesi e di oggetti africani che fu aperta ieri.

S. A. R. fu ricevuta dalle autorità e, visitando la Mostra, si rallegrò coi pittori presenti.

L'on. Crispi.

Ci telegrafano da Napoli che l'on. Presidente del Consiglio ha dovuto ritardare la sua partenza, perchè sono giunte da Londra ai delegati inglesi le istruzioni complementari per le trattative in corso circa la delimitazione dei possessi africani.

L'on. Crispi è partito coll'ultimo treno di ieri sera e giungerà in Roma questa mattina.

Sappiamo che il Consiglio dei ministri avrà luogo al ritorno da Firenze: ciò che non toglie possa esservi una breve riunione anche prima del banchetto.

Ieri mattina, le conferenze fra i delegati italiani ed inglesi per le delimitazioni in Africa sono state riprese.

E' giunto in Roma il comm. Cantagalli, ministro d'Italia al Marocco.

Servizi marittimi.

Ieri, una Commissione composta del Presidente della Camera di commercio di Venezia, dei rappresentanti della città di Ancona, e di altri rappresentanti di Camere di commercio del Veneto, venne presentata all' on. Ministro delle Poste e Telegrafi, dagli on. deputati Lazzaro e Galli, per trattare sui servizi marittimi dell'Adriatico.

L'on. Lacava si mostrò molto disposto a favorire gl'interessi di quella regione e disse che fra pochi giorni pubblicherebbe i nuovi capitolati, colle modificazioni suggeritegli dalla discussione avvenuta e dalla necessità di restare nella spesa attuale.

La questione di Kassala.

Il *Daily News*, giuntoci ieri sera, ha il seguente dispaccio da Napoli:

« Posso assicurarvi da fonte autorevolissima che i negoziati anglo-italiani procedono nel modo più soddisfacente.

« Le Conferenze termineranno probabilmente con un accordo che sarà concluso lunedì (6).

« L'Italia aspira al possesso di Kassala, essendo quella piazza molto importante per essa, come la fortezza di frontiera contro i dervisci, mentre, dal punto di vista anglo-egiziano essa è priva affatto di importanza, dacchè le circostanze hanno fatto di Massaua il porto di Kassala ».

Insegnamento agrario.

Al ministero di agricoltura si riunirà in questi giorni la Commissione per gli esami ai posti di professore nella R. Scuola di enologia e viticoltura in Catania, presso la quale fu recentemente istituito il corso superiore come in quelle di Avellino e Conegliano.

L'Italia e la Repubblica Argentina.

Con reale decreto è stata data piena ed intera esecuzione alla Convenzione conchiusa il 29 maggio passato fra l'Italia e l'Argentina, per lo scambio degli atti di morte dei rispettivi sudditi.

Viti americane.

Il ministero di agricoltura ha disposto che siano fatte accurate visite, da speciali delegati, ai vivai di viti americane che sono dai proprietari messe in vendita o gratuitamente distribuite, affinchè sia accertato che le viti medesime siano immuni da infezione filosserica. Le esplorazioni sono già cominciate.

Collegi elettorali.

Il Comune di Druogno è stato separato dalla sezione elettorale di S. Maria Maggiore ed è stato costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Novara.

Servizi ferroviari

Presso le Società ferroviarie sono in corso gli studi per gli orari invernali, nei quali verrebbero introdotte alcune importanti modificazioni.

Pubblica istruzione.

Oggi si adunerà alla Minerva la Commissione composta dei professori Fiore, Oliva, Esperson, Pierantoni e Brusa per esaminare i titoli dei concorrenti alla cattedra di diritto internazionale nell'Università di Macerata.

— La Commissione composta dei professori Gabba, Kôrner, Mauro, Sestini e Brugnatelli ha proposto per la cattedra di chimica docimastica nella scuola d'applicazione degli ingegneri a Bologna il prof. Alfredo Cavaggi.

Cassa di prestanze agrarie

In seguito alla domanda del Comune di Castelmauro, è stata autorizzata la trasformazione di quel Monte Frumentario, in una Cassa di prestanze agrarie.

R. navi armate

La R. nave *Sentinella* è partita ieri da Spezia.

(S.) **Lisbona**, 6 — L'incrociatore *Fieramosca* è qui arrivato.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 6, 4.10 pom. — Il *Petit Journal* respinge le concessioni di Crispi e le considera destinate a far pressione sopra gli alleati.

Il giornale rifiuta persino la cordialità delle relazioni. L'articolo è ruvidamente brutale anche nella forma.

— Il Consiglio dei ministri deciderà domani relativamente alla tariffa unica o doppia.

Taluni ministri propenderebbero per temperamenti liberali, ma è difficile che la Camera li segua.

(N.) **Parigi**, 6, 8,50 pom. — Il commercio e il Governo sono molto preoccupati per il bill Mac Kinley, e studiano se più convenga fare concessioni, onde provocare il ritiro almeno parziale ovvero organizzare rappresaglie internazionali.

— Il *Jour* si unisce a tutta la stampa, respingendo le dichiarazioni dell'on. Crispi, esigendo che egli aderisca alla politica francese.

Il bill « Mac Kinley ».

(N.) **Londra**, 6, 1,55 pom. — I giornali riferiscono i particolari della giornata di sabato molto agitata per gli impiegati della dogana di Nuova York e per gli importatori che attendevano ansiosamente l'arrivo dei vapori portanti gli ultimi carichi ammissibili alle condizioni dell'antica tariffa.

Dapprincipio era stato annunciato che l' ufficio doganale sarebbe stato chiuso alle 4 pom., ma alla fine fu deciso di lasciarlo aperto sino a mezzanotte.

Alle 4 giunsero successivamente i vapori *City of Chicago* e *Regulus*; ma era il vapore *Etruria* che si attendeva con impazienza da parecchi giorni dalla Francia essendo molti negozianti impegnati nel carico del vapore.

Alle 11 pom. l'*Etruria* giunse in porto ed a mezzanotte meno un minuto il capitano, salutato da *urrà* formidabili, giunse senza fiato alla dogana, ove il suo carico fu ammesso alle condizioni delle vecchie tariffe.

I redditi della dogana di Nuova York furono, nella settimana scorsa, di 6,043,139 dollari, ossia superarono tutti quelli raggiunti sinora.

(N.) **Berlino**, 6, 8.40 pom. — Si ha da New-York che sabato treni straordinari portavano continuamente mercanzie dal Canadà.

Vari rimorchiatori erano stati mandati incontro ai bastimenti a vela.

Si calcola che se il capitano dell'*Etruria* non fosse giunto a tempo alla Dogana, lo sdaziamento delle sue merci il giorno appresso gli sarebbe costato mezzo milione di dollari di più.

I giornali di New-York pubblicano già avvisi delle grandi Case commerciali, che annunziano un rincaro notevole nelle manifatture.

Questione armena.

(N.) **Londra**, 6, 2,20 pom. — Secondo informazioni attendibili da Pietroburgo, la questione armena sarebbe in via di sollecito accomodamento, essendo intervenuto un accordo completo in proposito fra i gabinetti di Pietroburgo e di Costantinopoli.

La Porta si mostra disposta a proseguire l'opera di riforme già iniziata; ma deve agire con grande prudenza per non mettere in pericolo la integrità dell'impero ottomano, il che succederebbe se le proposte riforme risultassero in una completa autonomia amministrativa.

Questa condurrebbe ad un movimento separatista che provocherebbe un intervento internazionale.

E questo intervento anche la Russia desidera di evitare.

Canton Ticino.

(S.) **Bellinzona**, 6 — E' stato straordinario il numero dei votanti.

Nessun disordine è segnalato.

Sopra circa 25,000 elettori, 11,723 si pronunziarono in favore della revisione parziale della Costituzione cantonale e 11,604 contro.

Mancano i risultati di 6 comuni.

Si prevede che la differenza finale sarà di un 50 voti.

(S.) **Bellinzona**, 6 — Risultato completo della votazione di ieri per la revisione parziale della Costituzione cantonale: 11,928 *sì* e 11,834 *no*.

Quindi la revisione della Costituzione è deliberata.

Tranquillità perfetta.

(N.) **Bellinzona**, 6, 1,55 pom. — Il risultato definitivo della votazione per la revisione parziale della Costituzione è: 11,928 *sì* e 11,834 *no*.

Vi ha ancora qualche contestazione in favore però dei liberali.

A Bellinzona ed a Lugano, appena si conobbe questo risultato, si spararono, in segno di giubilo, molti colpi di cannone.

Credesi impossibile il ristabilimento, anche provvisorio, del governo antico.

In ogni luogo vi è oggi tranquillità assoluta: nessun incidente.

Ieri sera a Lugano, mentre la dimostrazione liberale percorreva le vie, scivolò di tasca da uno dei dimostranti una rivoltella, che nel cadere in terra lasciò scappare un colpo. Fuvvi per un momento un grande pànico tra i componenti il lungo corteo.

S'era creduto che i clericali avessero tirato dalla finestra contro di loro.

(N.) **Berna**, 6, 2,58 pom. — Il risultato del voto popolare nel Canton Ticino cagionò a tutti la più grande sorpresa.

Sino all'ultimo momento si credeva che i conservatori avrebbero avuto almeno seicento voti di maggioranza, benchè straordinaria fosse la premura degli elettori liberali ticinesi, dei quali molti ne erano venuti dall'estero, e se ne fossero veduti pieni zeppi i vagoni del Gottardo.

In mezzo a quella immensa animazione non si ebbe, per fortuna, alcun incidente disgustoso.

I radicali del Canton Ticino pretendono ora che per il risultato del voto popolare, sia divenuta assolutamente impossibile la restaurazione del governo antico.

Qui dicesi che essi siano in errore, poichè qualunque fosse stato il risultato del voto, il governo antico dovrebbe essere ristabilito (?)

(N.) **Bellinzona**, 6, 11.50 pom. — Vi furono grandi dimostrazioni popolari qui e a Lugano, dove si tennero *meetings*, processioni e si piantarono tre alberi della libertà.

Durante tutta la giornata tuonò il cannone.

Nei *meetings* fu votato un ordine del giorno, protestante anticipatamente contro il Consiglio federale, qualora questo volesse ripristinare l'antico Governo, pregandolo di voler mantenere l'attuale commissario e invitandolo a porre in istato accusa Respini per violazione della Costituzione.

Occorreranno altre cinque votazioni popolari prima che la situazione sia sistemata.

I liberali però, dopo il voto di ieri, considerano la loro causa come decisa.

Un manifesto del Municipio di Lugano dice: « La nostra città fu per quindici lunghi anni vittima della ingiustizia e delle persecuzioni del Governo clericale. Nessuna umiliazione le fu risparmiata; multe, processi, sequestri, occupazione militare, tutto dovette sopportare ».

Il manifesto continua su questo tono per rilevare l'importanza del voto, e termina: « Manifestate la vostra gioia con musica e bandiere. Ne avete strenuamente conquistato il diritto; ma astenetevi da ogni recriminazione od insulto, da ogni vendetta ».

Un altro manifesto dice: « E' finita l'epoca del brigantaggio politico. Gli innocenti non saranno più condannati. La cassa non sarà più derubata di milioni e milioni, ecc. »

La gioia dei liberali è straordinaria. I clericali sono molto avviliti.

Molti posti di truppa furono rinforzati.

Guglielmo II in Austria.

(S.) **Vienna**, 6 — Gli Imperatori di Germania e di Austria-Ungheria partiranno, mercoledì, da Radmer per Kleinreifling, dove si congederanno.

L'Imperatore Guglielmo tornerà quindi a Berlino per la via di Budweis-Praga.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 6, 12.45 ant. — Nell'ultima riunione del Congresso operaio a Parigi tenutasi ieri è stato deciso che tutti i candidati del partito operaio alla Camera si dimetterebbero non appena eletti.

(N.) **Parigi**, 6, 6.10 pom. — Il deputato Laur dichiara che, alla riapertura delle Camere, presenterà una domanda di processo contro sè stesso e contro gli individui compromessi nel boulangismo, allo scopo di fare la luce sopra le accuse di un complotto contro la repubblica.

— Il capitano Trivier partirà da Bordeaux il 10 novembre per un viaggio di esplorazione commerciale sulla costa occidentale dell'Africa.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 6, 1,10 pom. — Secondo un telegramma ricevuto qui da Bokhara, il governo russo, agendo dietro consiglio del governatore generale del Turkestan, ha dichiarato che il vecchio costume, secondo il quale l'Emiro di Bokhara fa dei doni ad ogni russo che riceve, non è obbligatorio e sarà osservato soltanto in casi eccezionali.

— Un negoziante russo, il signor Subkoff, è partito per Kashgar, allo scopo di raccogliere informazioni circa le qualità di panno che potrebbero trovarvi smercio più favorevole e di stabilire relazioni commerciali cogli abitanti.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 6. — Ieri ebbe luogo ad Alicante un *meeting* repubblicano in favore del Portogallo nella sua vertenza coll'Inghilterra.

Furono pronunziati discorsi violenti, ma l'ordine non fu turbato.

PORTOGALLO

(S.) **Londra**, 6 — Il *Times* riconosce le difficoltà in cui si trova il Portogallo e desidera che se ne tenga conto. Dichiara tuttavia che la soluzione della vertenza non si può indefinitamente aggiornare. Soggiunge che le stipulazioni del trattato anglo-portoghese recentemente concluso, non sono suscettibili di alcuna modificazione essenziale.

(S.) **Lisbona**, 6 — Martens Ferrao non è riuscito a comporre il nuovo gabinetto.

(S.) **Lisbona**, 6 — Il Re ha incaricato il generale Abreu Souza di formare un gabinetto di conciliazione.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 6, 2.40 pom. — Si ha da Sofia che il Principe Ferdinando ha contribuito una somma di 20,000 lire, dalla sua borsa privata, a beneficio delle vittime del recente incendio di Salonicco e delle inondazioni nel *vilayet* di Adrianopoli.

La principessa Clementina ha fatto pure una donazione di 5000 lire in favore delle vittime delle inondazioni suddette.

ORIENTE

(N.) **Vienna**, 6, 2 pom. — Si ha da Costantinopoli che il *Teskerè* della Porta, che accettava le dimissioni del Patriarca ecumenico e comprendeva le deliberazioni della Commissione ministeriale, di cui vi telegrafai, è stato annullato per ordine del Sultano.

Si spera quindi che la vertenza della Porta col Patriarcato sarà assestata in modo soddisfacente prima dell'arrivo dello Czarevitch.

DANIMARCA

(S.) **Copenaghen**, 6. — Venne aperto il Rigsdag.

Il ministro delle finanze presenterà domani il bilancio, secondo il quale le entrate sono presunte in 51,500,000 corone e le spese in 59,000,000 di corone.

La seconda quota per le fortificazioni di Copenaghen dalla parte di mare è proposta in 3,000,000 di corone.

AFRICA

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 6, 4 pom. — Le notizie da Suakim continuano a segnalare il malcontento, specialmente dei sudditi inglesi per la sospensione di ogni commercio, derivante dalle misure di precauzione prese dal governo per paura dello spargersi del cholera.

D'altra parte fra gli indigeni al difuori della città si registrano varii casi di morti di fame, non potendo essi entrare in città per fornirsi di grano.

I capi delle tribù vicine sono irritati per l'azione del governo.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 6, 2.10 pom. — Secondo notizie da Suakim vi è stato ad Abu Hamed uno scontro fra i dervisci e lo sceicco amico Saleh. I primi ebbero diversi morti.

OLANDA

(N.) **L'Aja**, 6, 2 pom. — Il municipio di Amsterdam emetterà un prestito 3 0[0 di 6 milioni di lire alla pari.

Anche la Società esercitante le ferrovie olandesi dello Stato, sta per contrarre un prestito di 6 milioni di fiorini al 3 1[2 per cento.

AMERICA.

(N.) **Londra**, 6, 11.10 ant. — Secondo notizie ufficiali giunte a Panama da Bogota, la Commissione del Senato ha approvato la proroga del termine per il compimento del Canale, ma la Compagnia dovrà pagare trenta milioni in denaro e dieci milioni in carta, ed acquistare tutti i terreni particolari necessari al compimento dei lavori.

Il dispaccio produce a Panama viva agitazione credendosi che se le condizioni non saranno modificate, Wyse si ritirerà immediatamente.

(S.) **Montevideo**, 5 — I dazi doganali sulle merci importate sono stati aumentati del 5 0[0, e quelli sulle merci esportate sono stati ristabiliti.

(N.) **Londra**, 6, 11,45 ant. — Da New-York si annunzia che serie difficoltà sono sorte tra il Guatemala e San Salvador.

Il trattato di pace concluso tra i due Stati stipula lo scambio dei prigionieri, ma Barillas, presidente del Guatemala, fece sistematicamente uccidere i prigionieri. Ezeta, presidente di San Salvador, finge d'ignorare questo fatto e reclama lo scambio.

Miquel, console degli Stati Uniti, e l'incaricato spagnuolo d'affari a Guatemala, si sono recati a San Salvador per accomodare la faccenda.

Notizie varie.

(S.) **Londra**, 6 — Quasi tutte le officine della Scozia sono inattive.

Se la crisi continuerà, i padroni licenzieranno tutti i loro operai. Molti di questi emigrano già in Inghilterra.

(N.) **Pietroburgo**, 6, 1.10 pom. — In seguito alle piene della Neva, le cantine di varie case della città sono inondate.

(N.) **Madrid**, 6. 12.30 pom. — Alcuni casi di vaiuolo si sono manifestati nell'ospedale di Madrid. Sono stati presi i necessari provvedimenti.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Montevideo**, 4. — Il piroscafo *Duchessa di Genova*, della *Veloce*, è partito per Genova.

(S.) **Las Palmas**, 4. — L'*Europa*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 6 ottobre.

Sempre la solita inazione.

La Rendita per fine 95,87 1[2 a 95,85. Per contanti 95,72 1[2 a 95,62 1[2.

Il Cattolico 99 — Il Clero 93,10 — Il Blount 95,50 — Rothschild 99,50 — Obbligazioni municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 440 — Immobiliari 5 0[0 470 — dette 4 0[0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1[2 0[0 499 — dette 4 0[0 482 — la Santo Spirito 468 — Le Napoli Ottaiano 247.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari sul 473 — Le Generali 485 1[2.

Le Acque Marcie sul 926 — Il Gaz sull'895.

Gli Omnibus 135 denaro.

Cheque a vista su Parigi 100,62 1[2 — Londra 25,14.

Piccola Borsa. — *Ore 6 1[2 pom.* — Rendita 96 a 96,07 1[2 — Omnibus fermi a 189.

BORSE ITALIANE — 6 ottobre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 82	95 57	95 50	95 85
Id. fine	— —	95 87	95 87	— —
Az. Banca Nazion.	1774 —	— —	1775 —	— —
» Mobiliare	605 —	— —	606 —	607 —
» B. Generale	485 —	486 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	577 —	576 50	577 —	580 —
» » Meridionali	712 —	712 —	712 —	713 1[2
» B. di Torino	— —	— —	488 —	— —
» Subalpine	— —	— —	79 25	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	235 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	150 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	143 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	475 —
» Tiberina	— —	— —	73 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	32 —	— —
» Sovvenzioni	— —	139 —	158 50	— —
» Navigaz. Gen.	371 —	371 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	131 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	258 —	260 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	289 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	300 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	499 —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	482 50	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	500 —	— —
Francia vista	100 70	100 60	100 60	100 60
Berlino id.	— —	124 90	— —	— —
Londra a 3 m.	25 13	25 16	25 16	25 16

Parigi, 6, ore 3,5 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0[0 ammort.	— —	95 50	— —
» » 3 0[0 perpetuo	94 65	94 65	94 67
» » 4 1[2 0[0	106 47	106 60	— —
» italiana 5 0[0	94 85	95 10	94 87
» turca	18 80	18 75	18 75
» spagnuola	77 ox	76 15[16	76 84
» ungherese	— —	91 03	90 90
Obbligazioni Lombarde	— —	339 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	493 11	492 1[2	492 81
Banca di Parigi	860 —	867 1[2	— —
Id. di Sconto	— —	512 1[1	— —
Id. Ottomana	— —	638 3[4	639 68
Credito fondiario	— —	1307 —	— —
Azioni Suez	— —	2402 —	— —
Azioni Panama	— —	43 3[4	— —
Lotti Turchi	— —	8200 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1[2	— —
Cambio su Londra	— —	25 32	— —

(N.) **Parigi**, 6, 6 pom. (*fonte francese*) — Alla Borsa il debutto fu buono; ma la penuria negli affari la vendita a contanti e la debolezza delle quotazioni straniere provocarono una reazione.

(N.) **Parigi**, 6, 10.20 pom. (*fonte italiana*) — 94,65 — 45[50 — 75[25 — 95,10 — 30[25 — 60[50 — 60[25 — 705 — 18,75 — 22[25 — 639,37 — 7[16 — 12[5 — 492.81 — 2[2 — 76,84 — 50[50 — 1[2 — 649,37 — 20[20 — 33[10 — 2402 — 1307.

Vienna, 6 ferma	4	6	Londra, 6 chiusura	4	6
Mobiliare	308 —	308 85	Nuovi Cons.	95 11[16	95 15[16
R.aust.(oro)	107 80	107 75	Italiana	93 1[2	93 5[8
Id. (carta)	87 97	88 20	Turca	18 1[2	18 7[16
Nap. d'oro	8 92 1[2	9 03	Egiziano	97 —	96 3[4
C. Londra	113 —	114 15	Argento	51 —	50 3[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 4 debole	4	6	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italiana c.	94 —	94 10	Italia	6 per 0[0
Id. fine mese	93 90	93 70	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	114 10	113 70	Inghilterra	5 per 0[0
Rublo	252 85	254 25	Germania	5 per 0[0
Camb. a 3 m.	20 15 1[2	20 15 1[2	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 6 ottobre, ore 4,15 pom. (ang.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno ... Balle N.	300
Importazioni del giorno ..... » »	700
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 6 ottobre, ore 4,36 (ang.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. .... Balle N.	400
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 70,—	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	30000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 112,75	
Strutto - Vendite del giorno .... Quint.	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 43,—	

Anversa, 6 ottobre, 4,50 (ang.)

Petrolio per fine corrente .... L.	68 40
TENDENZA: ferma per fine prossimo ... »	— —

Parigi, 6 ottobre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	60	47	90	sostenuta
Avena	19	—	17	90	calma
Olio di colza	64	50	64	50	sostenuta
Spiriti	35	50	35	75	debole
Zuccaro raffinato	105	—	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 6 ottobre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2509	2328	1 68	1 56
Montoni	11500	11000	2 20	1 90
Porci	2862	2862	1 42	1 32

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI
Roma: dal dì 28 settembre al 4 ottobre.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 55	1 60
Bovi e vacche da erba	»	1 30	1 36
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 30	— —
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 70	2 —
Vitelli di campagna	»	1 60	1 70
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	23 —	— —
Grano id. id. 2.	»	22 —	22 25
Grano duro estero	»	24 —	24 50
Granone 1 q.	»	14 50	15 25
Granone 2. q.	»	14 —	14 25
Formaggio pecorino di stagione	»	150 —	155 —
Uova in partita	Cento	7 —	7 50

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA - CONSIGLIO DI GUERRA.

Non è l'espressione esatta. Ho avuto l'onore di essere ricevuto da lei in questi ultimi tempi... semplicemente...

— E perchè quelle visite?

— Mi trovavo imbrogliato. Sapeva che la contessa è buona e generosa... E mi sono azzardato di presentarmi in casa sua e di chiederle un soccorso di danaro.

— Ed era la prima volta che vi trovavate in sua presenza? Vi andavate senza raccomandazioni? La cosa mi par strana.

— Permettete, signor relatore, permettete. Non è da ieri che conosco la signora contessa di Cheverny.

— Perchè non me lo dicevate?... Ebbene?

— L'ho conosciuta quando era ancora una ragazza.

« Essa abitava in Loir-et-Cher, nella proprietà di Malpaiu, della quale io era l'intendente.

« Ho abbandonato Malpaiu poco prima del matrimonio della contessa, e mi sono recato a cercar fortuna a Parigi.

Segond faceva le viste di pensare ad altro.

Ma invece prestava estrema attenzione alla più piccola parola.

Parevagli, senza rendersene ben conto, che una parte del velo misterioso si squarciasse.

Dal momento che Patoche conosceva Margherita, non era più il caso, com'egli pretendeva, che aveva condotto quel miserabile ad Aulnaies la sera dell'omicidio.

Egli vi si era recato, condottovi dai suoi interessi.

Ma di che natura erano questi interessi?

Era quanto bisognava sapere, ed il relatore aveva fiducia nell'avvenire.

Li conoscerebbe.

Fermò a questo punto il suo interrogatorio.

Gli chiese solamente:

— Avete più nulla a dire?

— No, signor relatore.

— Volete firmare le vostre deposizioni?

— Con piacere — disse Patoche, felice d'essersela cavata con così poco.

Prese la penna, firmò; ma, d'un tratto, scorgendo le linee di puntini che precedevano talune risposte, esclamò:

— E che cosa significa questo?

— I vostri accessi di tosse! — disse il capitano salutandolo, e senza che si muovesse un muscolo del suo viso.

Patoche lo lasciò e, andandosene, pensava:

— I miei accessi di tosse! I miei accessi di tosse! Bisognerà tenere gli occhi aperti. Non mi ci fido.

II.

Il castello d'Aulnaies era immerso nel dolore.

Le due donne erano prive delle notizie di Giacomo e di Bernardo.

E poichè ambedue conoscevano l'inesorabile disciplina dell'esercito, così immaginavano che forse i due giovani erano già passati davanti al consiglio di guerra, e che uno dei due era stato condannato, e che il capo dello Stato, volendo dare un'esempio, aveva negato la grazia...

E non osavano fermarsi ad un tale pensiero

Era cosa orribile. Potevano esse vivere in simili angoscie?

Le giornate trascorrevano silenziose.

Non osavano scambiarsi i pensieri disperati che attraversavano la loro mente.

Si comprendevano anche troppo col solo sguardo.

Il terzo giorno Maggiorana non seppe più contenersi.

— Non possiamo rimanere così senza notizie, ella disse alla signora Cheverny, vado a Chalons.

— Sì. Non osava chiedervelo, mia povera figlia... Oh! quanto desidererei di accompagnarvi... ma come posso abbandonare Bernardina sofferente, pericolosamente malata... checchè ne dica il medico...

— Partirò subito.

— Cercherete di vedere Giacomo...

— Giacomo e Bernardo... oh! sì li rivedrò. Non me lo negheranno, ne sono certa.

La contessa si mise a piangere.

— Partite, figlia mia, partite tosto... e ritornate presto. Ho paura di morir di spavento sola in questo castello.

La stessa sera Maggiorana era a Chalons dove fermava una camera all'albergo della Volpe. Durante il viaggio era come paralizzata da un terrore invincibile.

— Arriverò troppo tardi, pensava. Uno dei due è morto!

Così tremando, interrogò, appena giunta, il signor Fourmés, l'albergatore della Volpe.

— Signore, ha avuto luogo nei giorni passati una esecuzione militare a Chalons?

— No, signorina, ma c'è un grave processo per un brutto fatto accaduto durante le manovre. Un sottufficiale ed un soldato, il figlio del colonnello, hanno ucciso un ufficiale della riserva.

— La legge marziale non perdona mai?

— Oh! no, signorina, essi sono spacciati. La signorina ha bisogno di prendere un brodo?

— Grazie, indicatemi la mia camera.

Essa vi si chiuse e vi rimase un'ora a riposarsi spaventata del suo isolamento; e quando fu venuta la notte, uscì discese nella corte e chiese dov'era situato il carcere militare.

— Via dell'Arsenale. Vi metterò sulla strada, disse un domestico. Ma anche se avete un permesso, a quest'ora è troppo tardi e non vi lascieranno entrare.

Essa non rispose.

Ciò che la spingeva verso quella prigione, era il bisogno istintivo di avvicinarsi a Giacomo.

Giacomo era là a pochi passi da lei, dietro a quelle alte muraglie nere!

Egli non rivedrebbe la gaiezza del sole, l'aria libera, che per fare un mattino una triste passeggiata fino al fossato, dove avrebbe luogo l'esecuzione.

Restò sulla piazza dell'Arsenale a piangere lungamente.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

1. CATEGORIA. 25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 141 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

MATRIMONIO Uomo di mezza età, agiato commerciante, sposerebbe signora che avesse discreta dote, non importando se anche vedova e avanzata in età purchè donna onesta. Massima segretezza. Scrivere Roma ferma in posta T. R. 100. 900

VENDITA DI MOBILIO Vendonsi privatamente mobili signorili in ottimo stato sufficienti per appartamento di quattro camere e cucina. Rivolgersi dal portiere in via Aureliana 39.

IMPIEGO CAPITALE Vi sono persone che quantunque abbiano bisogno di nulla, pure non sanno resistere alla tentazione del lotto. Costoro se amano conoscere un sistema semplice e vantaggioso per non perdere mai i capitali giuocati ed assicurarsi una bella rendita, scrivano a G. C. Palombi, fermo posta Roma. 905

TAVOLE E SUSTACCHINE da vendere trovansi all'angolo di via Pompeo Magno e Lungo Tevere ai Prati di Castello.

UNA GIOVANE lavorante sarta, cerca persona che volesse unirsi in società, sborsando L. 1000 circa per impiantare laboratorio di detta industria con vendita di merceria. Affare lucroso. Capitale garantito. Scrivere C. T. M. ferma in posta Roma. 919

ORTO D'AFFITTARSI di circa mq. 25 mila, con casa colonica ad uso abitazione e vendita vino già avviata, cantina, stalla, acqua ecc. Messa ad orteto e vigneto, tutto recinto da muro prossimo alla città. Dirigersi alla Casa Commerciale via Cernaia 35.

PARIGLIA DI CAVALLI da vendere anche separatamente dell'età di 8 anni. Per le trattative rivolgersi al portiere Via Nomentana N. 56. 917

PER CHI VUOL RITIRARSI dagli affari. Cercasi negozio od industria già avviata per impiego forte capitale ed occupazione esperto commerciante. Proposte precise e serie « Amleto » ferme posta Roma. 931

SI CERCA COMMESSO per affidargli affari delicati. Si preferisce pensionato. Presentare ottimi requisiti. Dirigersi via Minerva, 5, Fotografia. 934

PIATTO D'OGGI a cent. 60 nel Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti: Arrostini alla casalinga con pasta. — Lingua di Zurigo con spinaci. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

DIFFIDA Il sottoscritto rende di pubblica ragione alla sua rispettabile privata clientela e specialmente al Corpo diplomatico residente in Roma, che egli non fa più parte, come non ha mai fatto parte ufficiale dell'Agenzia Podhalsky in Via del Corso N. 151; e ciò per la ragione speciale di non aver voluto accettare patti onerosi che il Titolare dell'Agenzia stessa vorrebbe imporre al sottoscritto e consacrare in un contratto di Società, come può provare all'occorrenza.

Dichiara di declinare qualunque responsabilità per false insinuazioni da parte di chiunque, riservandosi per questa ed altre ragioni di far valere i suoi diritti anche in linea penale e davanti l'autorità competente, non avendo il sottoscritto dato facoltà ad alcuno nè dato mai ad altri il diritto d'interessarsi de' suoi speciali, privati ed esclusivi interessi. AUGUSTO CARCASSI, Via Firenze 47 - p. 4.

D'AFFITTARSI.

PRESSO PIAZZA SCIARRA in Via Montecatini N. 5 p. 2. Nove vani, quattro camere grandi libere, cucina volendo acqua marcia, gas, portiere. Adatto per ufficio. 916

VIA DELFINI N. 5. Quartiere di 4 camere e cucina. Appartamento di 9 camere, cucina, loggia con cristalli, loggia scoperta. Acqua marcia, gas, parquet, scala di marmo. 900

APPARTAMENTI sei camere e cucina, acqua Marcia e Trevi. Fontane da lavare, Vicolo S. Rocco 8, Vicolo Soderini 13 (le chiavi dal portiere N. 13) Via Merulana 284. 890

APPARTAMENTI signorili da 10 a 16 vani e bagno e volendo scuderie e rimesse. Via S. Martino 4, (angolo piazza Indipendenza) esposizione mezzogiorno. Scaloni di marmo sontuosamente illuminati a gas, scala di servizio ecc. Visibili dalle 10 alle 4 pom. 852

DUE APPARTAMENTI signorili in via Cavour 57 esposti a mezzogiorno uno al primo piano di 12 vani con camera da bagno, l'altro di 7 vani al secondo piano con poggioli sulla via Cavour.

DUE APPARTAMENTI piano secondo esposti a mezzogiorno, forniti tutti comodi, Via Farini 51, nove magnifici vani lire 140 Principe Umberto 23, sei vani lire 80. 928

VIA GENOVA 29, prossimo via Nazionale. Affittansi subito locali terreni con scuderia, e appartamenti di 5 o 6 camere con cucina. 880

IN VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza, d'affittarsi 2 camere, ingresso, cucina e cantina. L. 40 mensili. Visibili dalle 10 alle 4. 930

SCUDERIA E RIMESSA per 3 cavalli, alla Passeggiata di Ripetta 10, prezzo discretissimo, le chiavi dal portiere. 926

SCUDERIA E RIMESSA Via delle Colonnette N. 58, da affittarsi al prescuto. Dirigersi via della Frezza 69 piano terzo. 917

VIA CAMPO MARZIO N. 69. Quartiere al 3. piano dodici ambienti, acqua marcia, scale di marmo, gaz, vasche da lavare. Dirigersi ivi al portiere. 912

VASTO SALONE a piano terreno con due altri grandi ambienti attigui, nella località più centrale di Roma. Rivolgersi Agenzia Toti, Santa Maria in Via, 37, 909

VIA FIRENZE 32. Elegante quartiere 4. piano sette camare, cucina, terrazza, cantina, acqua marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione L. 150.

APPARTAMENTI signorili di 8 e 10 vani, cucina, acqua marcia, scala grande ed altra per la servitù con gas, tutto di nuovo, via Cestari 42. Le chiavi dal portiere per informazioni. Vasti locali terreni nel fabbricato suddetto. 908

GRANDI LOCALI per uso industriale, lavanderia, per salagioni formaggi e per opifici con forza motrice. Dirigersi signor Graziotti. Piazza Monte d'Oro N. 29, reperibile dalle ore 7 alle ore 9 antim. e pomeridiane, 891

II CATEGORIA 25 parole cent. 75 — in più di 25 cent. 3 cad.

SPENDERETE POCO mobiliando casa, andando in piazza Aracoeli 11 piano 1., Ufficio d'asta, troverete quanto può servirvi, roba buonissima. Occorrendovi denaro subito portate mobilio e ne avrete il perito incaricato: Pietro Ciccolini. 891

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

CAMICIE DA UOMO su misura petto di tela L. 6,50 petto, colli, polsi tela d'Olanda L. 7,50. Eleganti per società L. 10. Commissioni in biancheria. Riparazioni, esecuzione inappuntabile. Cesari, Fontanella di Borghese 40 p. p. 914

RIVOLUZIONE LIBRARIA 52 volumi illustrati di pagine 32 cadauno con oltre 2000 incisioni. L'intera serie per L. 1,50. Le commissioni, con il relativo importo in vaglia o francobolli, dirigersi a Luigi Bodi, Vicolo delle Paste 102, Libreria. — Roma. 906

COUPÈ usato ottimo stato fabbrica romana, nonchè milord anche usato, landau e landolè nuovi, baroccino con mantice e falten nuovi ed usati, break, dog-car, policesse, baroccini e finimenti tutto a modici prezzi. Via della Lupa 31. 895

FUSTI VUOTI ottimi per contenere mosto o vino, si vendono al magazzino di spiriti, vini e liquori degli Eredi Vannisanti, Piazza Trevi 101.

III CATEGORIA 25 parole cent. 50 — in più di 25 cent. 2.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lire Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 868

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,45	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	6,30	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	2,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9.05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14	6,44	7,15
Frascati	6,35	9.30	12.m	2.02	5.20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom.	
Napoli	6,25	....	....	3,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	3,35	11,07	....	....
Ancona	6,30	....	....	3,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	1....	—
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	—
Firenze	7,50	....	....	12,35	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,35	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,49	....	2,12	6,22	7,59	10,26
Frascati	6,58	10.04	....	12,44	5.38	8,11	10,13

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	6,30a	9,30a	11,35a	3,—p	5,31p	—
Tivoli arr.	8,16	11,16a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,15p	6,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28

GIOVINE SIGNORE che dimorerà in Roma lungo tempo cerca alloggio ben messo. Scrivere dettagliatamente alle iniziali R. S. 18 posta Roma. 893

MAESTRA TEDESCA insegna la cetra e dà lezioni di lingua tedesca, francese ed inglese. Ottime referenze. Rivolgersi via Rasella 152 piano terreno, vicino piazza Barberini. 895

SIGNORINA INGLESE dà lezioni suddetta lingua in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di tre allievi L. 10 ciascuno 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40, Roma. 902

A CHI HA CREDITI da esigere!! Il ragioniere patentato R. G. L. oltrechè occuparsi di quanto concerne la sua professione, si occupa altresì di esazioni con la massima energia e sollecitudine dando, se occorre, cauzione e contentandosi di modesta provvigione sulle somme esatte. Tratta pure gli affari presso le RR. Preture. Referenze primarie. Scrivere fermo posta Roma. 896

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

BRAVA CUOCA fina, marchegiana cerca servizio presso famiglia romana od estera. Fornita di buone referenze. Indirizzare offerte a Maria B., Via Boschetto N. 51. 921

SIGNORA PARIGINA che insegna da venti anni, dà lezioni di lingua e letteratura francese, di storia e geografia. I corsi di francese comincieranno col 1. novembre (ore diverse per i maschi). 12 lezioni 10 lire. Indirizzarsi a L. P. via Castelfidardo N. 8 piano 3. 919

UNE DEMOISELLE française desire se placer dans un bon magasin, parle très bien anglaise et italien, écrire L. M. G. poste restante Rome. 822

PER TRASLOCO a prezzo eccezionale vendesi cassa forte Polzer e Stern Wien, peso Kg. 575, altezza m. 1,10, larghezza m. 0,74 non compreso piedistallo. Rivolgersi sig. Natale, Condotti 47 A.

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più « servita a qualunque ora. » Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta e formaggio 1/5 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Pozzetto 155. 927

SIGNORA TEDESCA che parla anche il francese e l'italiano, dà lezioni di lingua, accompagna anche dei bambini o signorine al passeggio. Rivolgersi Foro Traiano N. 69 p. p. 929

UNA SPILLA D'ORO per signora fu trovata la sera del 2 corrente. Per ritirarla rivolgersi in via del Boschetto 77 p. 2. 923

SIGNORA TEDESCA attempata con diploma superiore, che parla ed insegna quattro lingue, disegno, pittura ecc. desidera collocarsi in distinta famiglia come istitutrice. Ottime referenze. Indirizzarsi H 4571 R presso Haasenstein & Vogler Roma.

EBREO, GRECO, LATINO Insegnamento essenzialmente pratico per leggere libri in dette lingue con facilità senza far lunghi studi grammaticali. Presso mensili da L. 25. Rivolgersi via delle Muratte 9 p. 4. (Riva). 939

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in Via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi.) 887

SIGNORA TEDESCA parla francese, italiano, inglese, con primarie referenze cerca occupazione magazzino Hotel, ufficio o casa particolare. Indirizzo signora Brun Via Avignonesi 10 p. 3.

GIOVANE venticinquenne, buoni requisiti, attualmente ministro di liquoreria, pratico nella fabbricazione dei liquori desidera occuparsi in negozio dello stesso genere possibilmente in provincia Scrivere lettere D. D. fermo posta Roma. 918

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano. Via Fontanella Borghese N. 66 piano 1. Ottime referenze.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 912

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Via dell'Impresa N. 17 presso il Corso e Montecitorio. 924

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con ingresso libero sulla scala. Via del Lavatore N. 88 piano primo. Presso distinta famiglia. 914

VIA QUATTRO FONTANE presso (Piazza Barberini) appartamento ben mobiliato di diverse camere, esposto mezzogiorno, d'affittarsi unitamente o separatamente a prezzo conveniente. Rivolgersi via Sistina alla bottega N. 153.

APPARTAMENTI MOBILIATI di due, tre, e quattro camere ingressi e cucine libere con bucataio e terrazza. Lire 70, 100, 130 mensili, Via Varese N. 7, interno 6, angolo Margherа, presso piazza Indipendenza. 909

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA appartamento mobiliato tre camere con vista su piazza Navona, tappeti, cucina libera, acqua Marcia, Trevi, piazza Navona 25, terzo piano, di fronte a S. Agnese. 924

APPARTAMENTO MOBILIATO angolo via Firenze e via Modena N. 47, p. p. nobile sopra i mezzanini, esposizione tutto sole con loggia sulla via Nazionale. 912

APPARTAMENTINO mobiliato libero d'affittarsi incontro al Ministero Finanze. Dirigersi in via Calatafimi 18-20, negozio mobili. Roma.

APPARTAMENTINO o camere bene mobiliate, con libero ingresso. Via della Vite 71 p. 2., bussare al p. p. 915

QUARTIERINO MOBILIATO elegantemente di quattro camere cucina, grande terrazza con fiori in via Palestro 41 (angolo via S. Martino. Si, cede a causa partenza subito. 922

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA Grande camera mobiliata esposta a mezzogiorno con due letti lire 35, altra elegantemente messa Lire 40, volendo pensione. Via de' Pontefici N. 49 piano 2. prima scala. 920

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Pedacchia 97. Presso convenientissimo. 930

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Argentina 32, palazzo Chiassi, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, presso mite, cucina, acqua e cantina. 907

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra, piano primo, N. 3 appartamento mobiliato elegantemente quttro camere con ingresso e cucina. Pigione L. 150. Dirigersi al portiere, 911

CAMERA decentemente mobiliata con due loggiette via de' Serpenti N. 44 primo piano N. 1 interno. Prezzo da convenirsi. 929

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA due camere mobiliate esposte a mezzogiorno fra le quali una grandissima e molto arieggiata, si affittano anche separatamente a modicissimo prezzo, Via Quattro Fontane 22 p. 3. 936

APPARTAMENTINO mobiliato oppure camera e salotto liberi, bellissima vista, prospicienti in via principale, locansi prezzi modicissimi causa partenza. Rivolgersi tabaccheria via Nazionale, angolo via Consulta. 938

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Adorée I legami saldissimi che ci uniscono e che ogni giorno sento più serrati nel cuore, nell'anima mia sono fatti dal più soave e santissimo affetto, dei più dolci e intimi pensieri, della più intensa infinita adorazione e della più salda fede. E questi legami sono eterni perchè alla passione nostra si collegano i più cari e più sentiti desideri dell'anima tua gentilezza. Al mio cuore, alla mia fede spondi con la tua fedeltà e tu mi saprai felice. Nessuno possa dire d'avere avuto anche un solo tuo sorriso! Mille ardentissimi dal tuo amoroso sempre fedele che freneticamente t'adora a ogni costo.

Venezia Non posso esprimerti contento provato mio cuore leggendo amorose espressioni. Così penserò amandoti vieppiù pazzamente. Scrupolosamente osserverò tuoi avvertimenti. Scorsa settimana mandai 3 corrispondenze pregandoti caldamente dirmi tre cose, neppure una rispondesti, perchè?... spero dirai domenica. Saperti tua salute. Approssimamente giorno ora tuo ritorno. Domandai cento volte se ricevesti capelli. Divertiti e pensa a chi t'invia milioni di b... e saluti. TORINO.

7 Maggio Atteso sino ad oggi, non avendo nuove prego farmi sapere qualche notizia, come speravo anche in agosto, stante mia condizione, tanti saluti 25 LUGLIO 1890, 935